Deliberazione n. 28/2026/GEST

CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO

PER LA LIGURIA

composta dai magistrati:

Maria Teresa POLVERINO	Presidente (relatore)
Donato CENTRONE	Consigliere
Claudio GUERRINI	Consigliere
Nicola CARLONE	Consigliere
Caterina Angela MARRA	Referendario

Nella camera di consiglio del 24 marzo 2026 seguita all'adunanza pubblica

VISTO l'art. 100, comma secondo, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni Riunite in data 16 giugno 2000, e successive modificazioni;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, ed in particolare l'art. 7, comma 7, che attribuisce alla Corte dei conti il controllo sulla gestione di cui all'articolo 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994 n. 20, svolgendo in particolare valutazioni di economicità, efficienza ed efficacia circa l'acquisizione e l'impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi di cui al PNRR;

Viste le deliberazioni delle Sezioni Riunite in sede di controllo n. 61/SSRRCO/INPR/2024 e n. 26/SSRRCO/INPR/2025, con le quali è stata approvata la Programmazione dei controlli e delle analisi della Corte dei conti, rispettivamente, per gli anni 2024 e 2025, ai sensi dell'art. 5 del regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti;

VISTA la deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 2/2025/INPR;

Vista la deliberazione n. 25/2025/INPR con la quale è stato approvato il programma delle attività per l'anno 2025 di questa Sezione regionale di controllo;

VISTA la delibera del Consiglio di Presidenza n. 47 del 6 marzo 2026, che ha disposto che il Presidente di Sezione Maria Teresa Polverino, Presidente del Collegio del controllo concomitante, permane in qualità di Presidente titolare *ad interim* presso la Sezione regionale di controllo per la Liguria;

VISTI gli esiti dell'attività istruttoria relativa alla Misura M2C4 – Investimento 2.1b "Misure per la gestione del rischio alluvioni e la riduzione del rischio", come risultanti dalle note di Regione Liguria prot. Cdc n. 4458 del 2 dicembre 2025 e prot. Cdc n. 1035 del 12 febbraio 2026, in riscontro alle richieste istruttorie formulate con note prot. Cdc n. 3781 del 30 settembre 2025 e prot. Cdc n. 597 del 20 gennaio 2026;

VISTE, altresì, le controdeduzioni presentate in sede di contraddittorio da Regione Liguria – Direzione Generale Protezione Civile e Difesa Suolo, acquisite agli atti con nota prot. 1499 del 19 marzo 2026;

VISTA l'ordinanza n. 6/2026 con la quale il Presidente ha convocato l'odierna adunanza pubblica;

UDITI il Presidente relatore, Dott.ssa Maria Teresa Polverino e in rappresentanza dell'Amministrazione l'Ing. Luca Berruti, l'Ing. Anna Schiappapietra e la Dott.ssa Cristina Bozzano;

DELIBERA

di approvare la relazione avente ad oggetto "Ricognizione dei progetti PNRR-PNC "Misura - M2C4 – Investimento 2.1b: "Misure per la gestione del rischio alluvioni e la riduzione del rischio" di cui è soggetto attuatore Regione Liguria.

La presente deliberazione e l'unita relazione saranno inviate ai rappresentanti istituzionali dell'Ente coinvolto dall'attività istruttoria e alla Sezione delle Autonomie.

La presente deliberazione è soggetta a obbligo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nelle modalità di legge.

Così deliberato nella camera di consiglio del 24 marzo 2026.

Il Presidente

Maria Teresa Polverino

(f.to digitalmente)

MARIA TERESA
POLVERINO
CORTE DEI CONTI
26.03.2026
13:18:03
GMT+00:00

Depositata in Segreteria in data 26 marzo 2026

La funzionaria preposta

Cinzia CAMERA

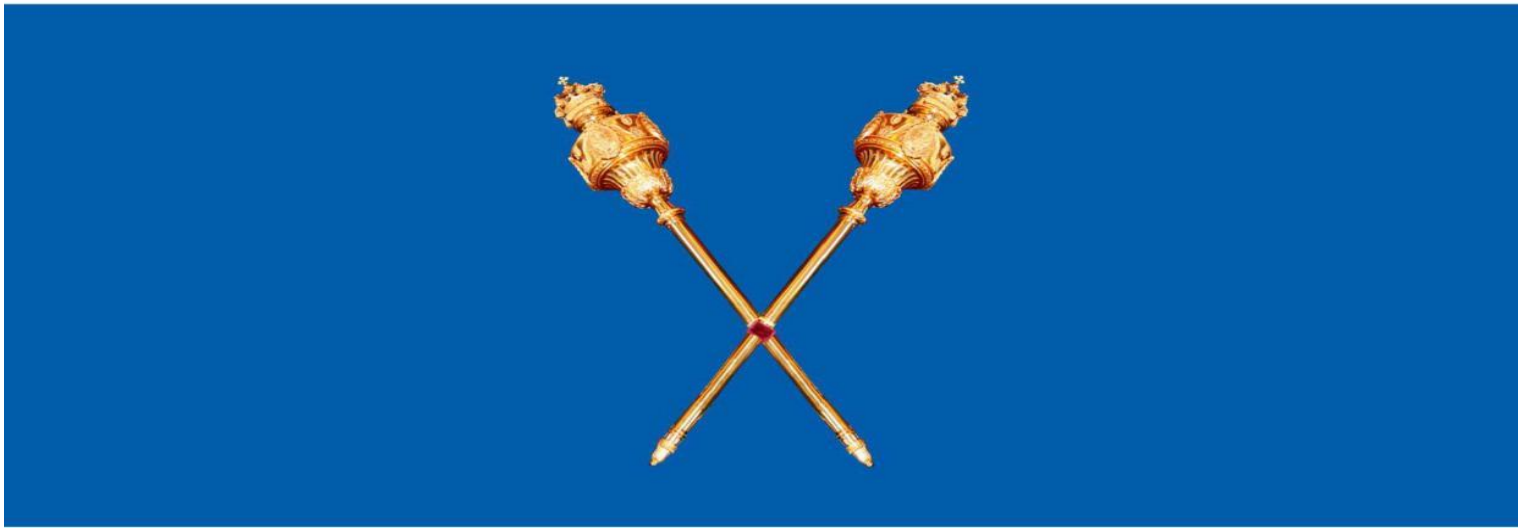
(f.to digitalmente)

CINZIA CAMERA
CORTE DEI
CONTI
26.03.2026
14:23:42
GMT+01:00

CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LIGURIA

RICOGNIZIONE DEI PROGETTI PNRR-PNC MISURA M2C4 INVESTIMENTO 2.1b "MISURE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONE E PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO" DI CUI È SOGGETTO ATTUATORE REGIONE LIGURIA



CORTE DEI CONTI

INDICE

1 INTRODUZIONE 6

2 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E DOTAZIONE FINANZIARIA 8

2.1 La Programmazione Regionale 11

2.2 Progetti finanziati con Fondi PNRR 12

3 CRONOPROGRAMMA DI MISURA 16

4 IL TERRITORIO 18

4.1 Interventi sul territorio dell'ultimo quinquennio 19

5 AVANZAMENTO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI 23

6 PROFILI METODOLOGICI E ATTIVITÀ ISTRUTTORIA SVOLTA DALLA SEZIONE 25

6.1 Attività istruttoria 25

6.2 Il riscontro istruttorio 25

6.2.1 Albenga (SV) - Intervento strutturale urgente di sistemazione argine dissestato in sponda sinistra del fiume Centa in fregio a Via Lungocenta Croce Bianca compreso tra Piazza Petrarca e Via XXV Aprile 26

6.2.2 Taggia (IM) - Lavori di sottomurazione di un tratto di arginatura in sponda destra del torrente Argentina compreso tra il ponte romanico e l'ex mercato coperto 28

6.2.3 Vezzano Ligure – Follo (SP) Realizzazione ed adeguamento di opere di difesa idraulica in sponda destra del fiume Vara 31

6.2.4 Riva Ligure-Taggia (IM) - Lavori di messa in sicurezza del tratto focivo del Torrente Argentina a valle del Ponte della Via Aurelia 33

6.2.5 Bolano (SP) - Intervento di messa in sicurezza del Fiume Vara in sponda sinistra nel tratto compreso tra il Ponte di Ceparana e la confluenza con il Fiume Magra (2 Lotto) 39

(documento firmato digitalmente)

7 INQUADRAMENTO DEGLI INTERVENTI ALL'INTERNO DEL PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONI 43
8 LE MISURE ORGANIZZATIVE 49
9 STATO DI AVANZAMENTO ECONOMICO DEGLI INTERVENTI 51
10 MONITORAGGIO SUL SISTEMA REGIS 53
10.1 Avanzamento economico-finanziario 53
10.2 Avanzamento Procedurale 57
11 ESITI DELL'ADUNANZA TENUTA IN DATA 24 MARZO 2026 58
12 VALUTAZIONI CONCLUSIVE 59

(documento firmato digitalmente)

Estensore: Maria Teresa Polverino

Alla redazione e all'elaborazione dei dati finanziari contenuti nella presente relazione ha fornito il proprio contributo la funzionaria della Sezione regionale di controllo, Luciana Borroni.

(documento firmato digitalmente)

(documento firmato digitalmente)

1 INTRODUZIONE

La Sezione regionale assolve alle funzioni previste dalle disposizioni normative in materia di controllo in un contesto ordinamentale ispirato al principio di coordinamento, nel quadro programmatico annuale delle indagini di finanza pubblica definito dalle Sezioni Riunite in sede di controllo e declinato dalla Sezione delle Autonomie.

La Sezione, pertanto, delibera i programmi annuali delle attività tenendo conto dei criteri di massima e delle metodologie coordinate a livello centrale, ed in considerazione delle indicazioni e degli orientamenti di volta in volta espressi dalla Sezione delle Autonomie.

Come indicato dalle Sezioni Riunite in sede di controllo, da ultimo nella deliberazione n. 61/SSRRCO/INPR/2024[1] e n. 26/SSRRCO/INPR/2025[2], anche le Sezioni regionali sono coinvolte nelle verifiche concernenti lo stato di attuazione degli interventi previsti nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e l'esercizio della funzione istituzionale di controllo sulla gestione è svolto ai sensi dell'art. 3, c. 4, della l. n. 20/1994 [3], richiamato dall'art. 7, c. 7, del d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla l. 29 luglio 2021, n. 108 [4], in attuazione dei principi metodologici ai quali si ispira il controllo sulla gestione.

[1] Programmazione dei controlli e delle analisi della Corte dei conti per il 2025.
[2] Programmazione dei controlli e delle analisi della Corte dei conti per il 2026.
[3] L'art. 3, comma 4, della l. 14 gennaio 1994, n. 20 prevede che: "La Corte dei conti svolge, anche in corso di esercizio, il controllo successivo sulla gestione del bilancio e del patrimonio delle amministrazioni pubbliche, nonché sulle gestioni fuori bilancio e sui fondi di provenienza comunitaria, verificando la legittimità e la regolarità delle gestioni, nonché il funzionamento dei controlli interni a ciascuna amministrazione. Accerta, anche in base all'esito di altri controlli, la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi stabiliti dalla legge, valutando comparativamente costi, modo e tempi dello svolgimento dell'azione amministrativa. La Corte definisce annualmente i programmi e i criteri di riferimento del controllo sulla base delle priorità previamente deliberate dalle competenti Commissioni parlamentari a norma dei rispettivi regolamenti, anche tenendo conto, ai fini di referto per il coordinamento del sistema di finanza pubblica, delle relazioni redatte dagli organi, collegiali o monocratici, che esercitano funzioni di controllo o vigilanza su amministrazioni, enti pubblici, autorità amministrative indipendenti o società a prevalente capitale pubblico."
[4] L'art. 7, c. 7, del d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla l. 29 luglio 2021, n. 108 stabilisce che: "La Corte dei conti esercita il controllo sulla gestione di cui all'articolo 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994 n. 20, svolgendo in particolare valutazioni di economicità, efficienza ed efficacia circa

(documento firmato digitalmente)

In attuazione del Programma di controllo 2025, definito con deliberazione n. 25/2025/INPR del 6 febbraio 2025, con particolare riferimento al controllo sulla gestione, lo studio di fattibilità effettuato ha indotto la Sezione ad approfondire gli aspetti di natura gestionale delle azioni di contrasto al dissesto idrogeologico - M2C4 - Investimento 2.1b: Misure per la gestione del rischio alluvioni e la riduzione del rischio idrogeologico che si concentra nelle aree colpite da eventi calamitosi in cui è stato dichiarato lo stato di emergenza – attese le conseguenze ambientali, sociali ed economiche che lo squilibrio idrogeologico provoca su di un territorio fragile.

I fenomeni di dissesto sul territorio rilevano, infatti, non solo come criticità ambientale, ma come fattore di vulnerabilità sociale che compromette la sicurezza e la stabilità delle comunità locali, minacciandone il patrimonio culturale, la memoria ed il futuro.

l'acquisizione e l'impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi di cui al PNRR. Tale controllo si informa a criteri di cooperazione e di coordinamento con la Corte dei conti europea, secondo quanto previsto dall'articolo 287, paragrafo 3 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

(documento firmato digitalmente)

2 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E DOTAZIONE FINANZIARIA

La misura M2C4 - Investimento 2.1b: Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico, della dotazione complessiva di 1.200.000.000 euro[5] di cui 400 mln di progetti "in essere" e 800 mln di "nuovi progetti", mira proteggere il territorio italiano dal rischio idrogeologico e dalle alluvioni.

La situazione di pericolosità e rischio della Regione è definita e regolata dalla pianificazione di bacino gestita dalle Autorità di bacino distrettuali dell'Appennino settentrionale, per la porzione di territorio scolante verso il Mar Ligure, e del Fiume Po, per la porzione drenante verso settentrione. Per quanto attiene, invece, alla programmazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, la competenza in materia è assegnata al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), che gestisce le proprie risorse in base alle disposizioni di cui al d.p.c.m. 27 settembre 2021, recante "Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico"[6].

Regione Liguria[7] ha precisato che è opportuno ricordare come, a livello nazionale, le risorse destinate agli interventi di difesa del suolo non siano erogate esclusivamente dal MASE, ma anche da diverse altre istituzioni, tra cui il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, il Ministero dell'Interno, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Dipartimento Casa Italia della

[5] Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione".

				Importi (€)				
MISSIONE	COMPONENTE	TIPOLOGIA	INTERVENTO	Importo totale	*di cui Progetti in essere*	*di cui Nuovi progetti*	*di cui FSC*	NOTE
Intervento a titolarità della PCM - Dipartimento Protezione civile				1.200.000.000,00	400.000.000,00	800.000.000,00	-	

[6] Nota prot. 2025-0572469 del 1° dicembre 2025 assunta al prot. Cdc 4458 del 2 dicembre 2025.

[7] Nota prot. 2026-0074595 del 12 febbraio 2026 assunta a prot. Cdc n.1035 del 12 febbraio 2026

(documento firmato digitalmente)

Presidenza del Consiglio dei ministri. Ciascuno di tali soggetti gestisce i propri fondi secondo criteri e modalità differenti, che in alcuni casi non prevedono il coinvolgimento della Regione.

In particolare, ciò avviene per le programmazioni dei fondi gestiti dal Ministero dell'Interno, relativi alle risorse previste dal comma 139 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato dall'art. 20 del decreto-legge n. 152/2021, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233. Si tratta di risorse di entità significativa, soprattutto se confrontate con quelle del Piano degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico gestito dal MASE. Tali contributi sono assegnati direttamente ai Comuni per investimenti in opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio e, ai sensi del comma 141[8] dell'art. 1 della L. 145/2018, sono destinati prioritariamente agli interventi di riduzione del rischio idrogeologico, sulla base delle istanze presentate secondo le modalità stabilite dal comma 140[9].

[8] Art. 1 comma 141 L'ammontare del contributo attribuito a ciascun ente è determinato, entro il 15 novembre dell'esercizio precedente all'anno di riferimento del contributo, con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze. Qualora l'entità delle richieste pervenute superi l'ammontare delle risorse disponibili, l'attribuzione è effettuata a favore degli enti che presentano la minore incidenza del risultato di amministrazione, al netto della quota accantonata, rispetto alle entrate finali di competenza, ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, risultanti dai rendiconti della gestione del penultimo esercizio precedente a quello di riferimento, assicurando comunque ai comuni con risultato di amministrazione, al netto della quota accantonata, negativo, un ammontare non superiore alla metà delle risorse disponibili. Per il contributo riferito all'anno 2022, il termine di cui al primo periodo è prorogato al 31 marzo 2022. Per i contributi riferiti al triennio 2026-2028, il termine di cui al primo periodo è fissato al 15 novembre 2025 e, per i contributi riferiti al biennio 2029-2030, il termine di cui al primo periodo è fissato al 15 novembre 2028.

[9] Art. 1 comma 140: Gli enti di cui al comma 139 comunicano le richieste di contributo al Ministero dell'interno entro il termine perentorio del 15 settembre dell'esercizio precedente all'anno di riferimento del contributo secondo le modalità dettagliate nell'apposito decreto del Ministero dell'interno. Per i contributi riferiti al triennio 2026-2028, il termine di cui al primo periodo è fissato al 15 settembre 2025 e, per i contributi riferiti al biennio 2029-2030, il termine di cui al primo periodo è fissato al 15 settembre 2028. Per il contributo riferito all'anno 2022, il termine di cui al primo periodo è fissato al 10 marzo 2022. La richiesta deve contenere il quadro economico dell'opera, il cronoprogramma dei lavori, nonché le informazioni riferite alla tipologia dell'opera e al codice unico di progetto (CUP) e ad eventuali forme di finanziamento concesse da altri soggetti sulla stessa opera. La mancanza dell'indicazione di un CUP valido ovvero l'errata indicazione in relazione all'opera per la quale viene chiesto il contributo comporta l'esclusione dalla procedura. Per ciascun anno:
a) la richiesta di contributo deve riferirsi a opere inserite in uno strumento programmatorio;

(documento firmato digitalmente)

Tra il 2018 e il 2024, in Liguria risultano finanziati, attraverso questi fondi, oltre 270 interventi classificati come "messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico", per un importo complessivo di circa 140 milioni di euro, oltre a più di 200 attività di progettazione per circa 17 milioni di euro. La programmazione di tali risorse, a differenza di quanto avviene per i fondi regionali o per quelli gestiti dal MASE o dal Dipartimento Casa Italia, non si basa su criteri di natura tecnica. Ne deriva che le graduatorie degli interventi ammessi al finanziamento non risultano, in generale, correlate al quadro della pericolosità e del rischio idrogeologico definito dagli strumenti di pianificazione vigenti.

Inoltre, poiché le procedure di programmazione non prevedono il coinvolgimento né della Regione né dell'Autorità di Bacino Distrettuale, enti che ordinariamente sovrintendono alle attività in materia sui territori di rispettiva competenza, si possono generare problematiche relative all'autorizzabilità delle opere finanziate o casi di duplicazione dei finanziamenti.

A livello regionale, la materia della difesa del suolo è disciplinata dagli artt. 42 e 43 della LR 20/2006 e dalle relative linee guida approvate con DGR 1211/2016, che definiscono i criteri di individuazione degli interventi prioritari di mitigazione del rischio idrogeologico. Tutte le risorse destinate alla programmazione degli interventi di difesa del suolo sul territorio regionale, siano esse di provenienza regionale o nazionale, vengono gestite nel rispetto di tali disposizioni.

Sulla base delle conoscenze scaturite dai Piani di Bacino, Regione Liguria e tutti gli Enti coinvolti nella gestione del territorio, Province e Comuni, hanno sviluppato propri progetti di messa in sicurezza o comunque di mitigazione del rischio,

---

b) ciascun comune può inviare una richiesta, nel limite massimo di 1.000.000 di euro per i comuni con una popolazione fino a 5.000 abitanti, di 2.500.000 euro per i comuni con popolazione da 5.001 a 25.000 abitanti e di 5.000.000 di euro per i comuni con popolazione superiore a 25.000 abitanti;
c) il contributo può essere richiesto per investimenti destinati a opere pubbliche in materia di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti nonché di messa in sicurezza ed efficientamento energetico degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici;
c-bis) non possono presentare la richiesta di contributo i comuni che risultano beneficiari in uno degli anni del triennio precedente.

(documento firmato digitalmente)

seguendo dettami di qualità progettuale e di priorità secondo lo stato di effettivo coinvolgimento del centro abitato con l'elemento a rischio esistente.

Con lo scopo di mitigare il rischio idrogeologico, vengono programmati annualmente interventi di difesa del suolo, che comportano delle varianti ai Piani di Bacino ai sensi della l. 183/1989, attualmente vigenti nel territorio della Regione Liguria relativamente ai bacini regionali liguri, al bacino interregionale del fiume Magra e al bacino nazionale del fiume Po. Nello specifico, tali varianti comportano una riperimetrazione delle aree a pericolosità idraulica degli stessi Piani di Bacino e, conseguentemente, un aggiornamento delle aree a pericolosità da alluvione definite nei Piani di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA), ai sensi della Direttiva 2007/60/CE (cosiddetta "Direttiva Alluvioni") e del D.Lgs. 49/2010, relativi ai due distretti idrografici in cui ricade il territorio ligure: Appennino Settentrionale e Fiume Po.

2.1 La Programmazione Regionale

La concessione dei finanziamenti in materia di difesa del suolo è disciplinata dalla l.r. n. 20/2006, che prevede due livelli di programmazione regionale:

- Programma triennale (art. 42): definisce le linee programmatiche, i criteri di priorità e il quadro dei fabbisogni (strutturali, manutentivi e conoscitivi) sulla base della pianificazione di bacino.
- Programma annuale (art. 43): individua gli interventi prioritari del programma triennale finanziabili con le risorse effettivamente disponibili.

La delibera della giunta regionale n. 1211 del 20 dicembre 2016 ad oggetto "l.r. n. 20/2006. Artt. 42- 43. Nuovi criteri ed indirizzi per la programmazione regionale degli interventi in materia di difesa del suolo" dà attuazione alla suddetta legge, individuando:

- le categorie e tipologie di interventi ammissibili;
- i criteri generali di ammissibilità e priorità;
- le modalità di predisposizione dei programmi.

Alla luce del nuovo assetto delle competenze definito dalla l.r. n. 15/2015, i soggetti coinvolti sono:

(documento firmato digitalmente)

- la Regione, con ruolo esclusivo nella definizione dei programmi triennali e annuali e funzione di coordinamento e raccolta delle richieste;
- i Comuni (singoli o associati), che possono trasmettere annualmente richieste di finanziamento.

La Regione, avendo assunto le competenze di pianificazione di bacino e gestendo le principali banche dati sul dissesto idrogeologico (ReMoVer, PSI, Lidar), definisce e aggiorna il quadro delle criticità prioritarie, individuando, in accordo con i Comuni, le azioni necessarie alla mitigazione del rischio (studio, monitoraggio, progettazione e realizzazione degli interventi).

Considerata la difficoltà di intercettare criticità di scala locale attraverso la pianificazione di bacino, è riconosciuto ai Comuni un ruolo attivo nella segnalazione di problematiche idrauliche e geomorfologiche locali non pianificate, per le quali possono essere richiesti finanziamenti regionali.

Rientrano nella programmazione regionale gli interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico, in particolare:

- interventi di sistemazione idraulica;
- opere di consolidamento dei versanti;
- interventi di conservazione, recupero e riqualificazione del suolo e dell'ambiente fluviale.

Il programma triennale è verificato e aggiornato periodicamente, anche in occasione dell'approvazione del programma annuale, mentre il programma annuale individua gli interventi prioritari finanziabili sull'intero territorio regionale, applicando i criteri di priorità basati sul livello di rischio.

2.2 Progetti finanziati con Fondi PNRR

A livello nazionale, il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio in qualità di Amministrazione Titolare della linea di investimento ha valutato i progetti proposti dalla Regione Liguria per l'accesso ai finanziamenti in oggetto:

1) con nota prot. SCD/53781 del 10 dicembre 2021 ha approvato l'elenco dei progetti "in essere" e ammesso gli stessi a finanziamento per l'importo

(documento firmato digitalmente)

complessivo di euro 10.430.728,57[10] successivamente integrato di ulteriori euro 347.968,48 (importo residuo non coperto dalla prima approvazione) con nota prot. SCD/55173 del 20 dicembre 2021.

2) con nota Capo Dipartimento della Protezione Civile DIP/54978 del 18 dicembre 2021 sono stati finanziati "nuovi progetti" per un importo complessivo di euro 20.861.457,13;

Figura n. 1 – nota Capo Dipartimento della Protezione Civile DIP/54978 del 18 dicembre 2021 relativa a "nuovi progetti"

Numero Progressivo	Regione/PPAA	Evento di riferimento e delibera dello stato di emergenza	Titolo/descrizione macro intervento	Territorio	Tipologia intervento	Importo
1	Liguria	Evento calamitoso del 29 e 30 ottobre 2018; DCM del 8 novembre 2018	Interventi regionali di mitigazione del rischio idraulico	territorio delle Regione Liguria	lettera d) - art. 25, c. 2	3.476.909,67 €
2	Liguria	Eventi calamitosi di ottobre, novembre e dicembre 2019 DCM del 21 novembre 2019 per il periodo 14 ottobre - 8 novembre DCM del 2 dicembre 2019 per il periodo 22-24 novembre DCM del 13 febbraio per il periodo 20 - 21 dicembre	Interventi regionali di mitigazione del rischio idraulico	territorio delle Regione Liguria	lettera d) - art. 25, c. 2	3.476.909,67 €
3	Liguria	Evento calamitoso del 2 e 3 ottobre 2020; DCM del 22 ottobre 2020	Interventi regionali di mitigazione del rischio idraulico	Provincia di Imperia	lettera d) - art. 25, c. 2	3.476.909,66 €
4	Liguria	Evento calamitoso del 29 e 30 ottobre 2018; DCM del 8 novembre 2018	Interventi di difesa della costa strategici per la Regione Liguria	territorio delle Regione Liguria	lettera d) - art. 25, c. 2	10.430.728,13 €
						20.861.457,13 €

Tabella n. 1 – Quadro generale investimenti ammessi a finanziamento

N.	CUP	DESCRIZIONE	IMPORTO ORIGINARIO dell'investimento	*Finanziamento pubblico previsto*	PNRR
INTERVENTI IN ESSERE					
1	G57H20002010001	Intervento strutturale urgente di sistemazione argine dissestato in sponda sinistra del fiume Centa in fregio a Via Lungocenta Croce Bianca compreso tra Piazza Petrarca e Via XXV Aprile	1.500.000,00	2.600.000,00	1.500.000,00
2	G67H21000530001	Lavori di sottomurazione di un tratto di arginatura in sponda destra del torrente Argentina compreso tra il ponte romanico e l'ex mercato coperto	1.000.000,00	1.234.000,00	1.000.000,00

[10] Allegato alla nota del Capo Dipartimento della protezione Civile prot. SCD/53781 del 10 dicembre 2021:

Numero Progressivo	Regione/PPAA	CUP	Importo	Titolo/descrizione intervento	Tipologia intervento	Data approvazione DPC	Nota di approvazione DPC
1	Liguria	G36B20001090005	7.348.697,05 €	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TRATTO FOCIVO DEL TORRENTE ARGENTINA A VALLE DEL PONTE DELLA VIA AURELIA	lettera d) - art. 25, c. 2	23/07/2021	32809
2	Liguria	G67H21000530001	1.000.000,00 €	LAVORI DI SOTTOMURAZIONE DI UN TRATTO DI ARGINATURA IN SPONDA DESTRA DEL TORRENTE ARGENTINA COMPRESO TRA IL PONTE ROMANICO E L'EX MERCATO COPERTO	lettera d) - art. 25, c. 2	23/07/2021	32809
3	Liguria	G57H20002010001	1.500.000,00 €	INTERVENTO STRUTTURALE URGENTE DI SISTEMAZIONE ARGINE DISSESTATO IN SPONDA SINISTRA DEL FIUME CENTA IN FREGIO A VIA LUNGOCENTA CROCE BIANCA COMPRESO TRA PIAZZA PETRARCA E VIA XXV APRILE	lettera d) - art. 25, c. 2	23/07/2021	32809
4	Liguria	48B20001870002	930.000,00 €	REALIZZAZIONE ED ADEGUAMENTO DI OPERE DI DIFESA IDRAULICA IN SPONDA DESTRA DEL FIUME VARA	lettera d) - art. 25, c. 2	23/07/2021	32809
5							
		Totale interventi	**10.778.697,05 €**				
		Totale approvato	**10.430.728,57 €**				

(documento firmato digitalmente)

3	G48B20001870002	Realizzazione ed adeguamento di opere di difesa idraulica in sponda destra del fiume Vara	930.000,00	1.430.000,00	930.000,00
4	G36B20001090005	Lavori di messa in sicurezza del tratto focivo del Torrente Argentina a valle del Ponte della Via Aurelia (1° Lotto – 1° Stralcio)	7.348.697,05	7.348.697,05	7.348.697,05
		Totale Interventi "in essere"	**10.778.697,05**	**12.612.697,05**	**10.778.697,05**
		INTERVENTI NUOVI			
5	G32B22000930001	Lavori di messa in sicurezza del tratto focivo del Torrente Argentina a valle del Ponte della Via Aurelia (1 Lotto – 2 Stralcio)	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
6	G22B22000440002	Intervento di messa in sicurezza del Fiume Vara in sponda sinistra nel tratto compreso tra il Ponte di Ceparana e la confluenza con il Fiume Magra (2 Lotto)	600.000,00	1.016.111,16	600.000,00
		Totale Interventi "nuovi"	**5.600.000,00**	**6.016.111,16**	**5.600.000,00**
		TOTALE GENERALE	**16.378.697,05**	**18.628.808,21**	**16.378.697,05**

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati forniti da Regione Liguria Direzione Generale Protezione Civile e Difesa Suolo Settore Interventi Difesa Suolo

Nell'ambito dei nuovi interventi PNRR M2 C4 I2.1b discendenti dal Piano approvato con decreto C.D.P.C. n.2773 del 21 ottobre 2022 rientrano anche gli ulteriori interventi rappresentati nella successiva tabella n. 2 per i quali Regione Liguria - in funzione dell'accordo sottoscritto in data 7 febbraio 2023 con il Dipartimento di Protezione Civile - è Amministrazione attuatrice attraverso il Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico ex art.36 ter comma 1 del Dl 77/2021 e i comuni elencati sono i soggetti attuatori esterni:

Tabella n. 2 – elenco investimenti in cui i comuni sono soggetti attuatori

N.	CUP	Tipo dissesto	Ente Attuatore	Intervento	Importo
1	H39H22000000003	Difesa della costa	Comune di Ventimiglia (IM)	Opere di protezione della costa antistante il litorale cittadino nel Comune di Ventimiglia	3.321.457,13
2	H32B22001370006	Difesa della costa	Comune di Framura	Difesa costiera e dell'abitato in località Fornaci attraverso la stabilizzazione delle spiagge tramite opere di contenimento laterale e di ripascimento strutturale – 2° lotto.	1.140.000,00
3	G44D22000320002	Difesa della costa	Comune di Ospedaletti (IM)	Interventi di difesa della costa e dell'abitato – danni alle scogliere delimitanti le spiagge, le strade di accesso al mare ed i moli – 3° lotto.	1.500.000,00

(documento firmato digitalmente)

N.	CUP	Tipo dissesto	Ente Attuatore	Intervento	Importo
4	B48H22000300005	Difesa della costa	Comune di Cogoleto	Ripristino danni alle opere di difesa marittima e ripascimento delle spiagge – 2° lotto.	3.000.000,00
5	J78H22000250001	Difesa della costa	Comune di Celle Ligure (SV)	Difesa dell'abitato, delle spiagge e delle attività produttive connesse in Comune di Celle Ligure	4.700.000,00
6	G22B22000620006	Frana	Comune di Sanremo (IM)	Completamento intervento di sistemazione del movimento franoso in loc. La Vesca	1.600.000,00
				Totale	**15.261.457,13**[11]

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati forniti da Regione Liguria Direzione Generale Protezione Civile e Difesa Suolo Settore Interventi Difesa Suolo

La presente ricognizione esaminerà esclusivamente gli interventi di cui alla tab. n. 1 di cui è soggetto attuatore il Commissario di Governo per il contrasto al dissesto idrogeologico ai sensi dell'articolo 36-ter comma 1 del DL 31/05/2021, n. 77.

[11] L'importo di euro 15.261.457,13 relativo al totale interventi "nuovi" in cui i soggetti attuatori sono alcuni comuni liguri sommato all'importo di euro 5.600.000,00 corrispondente al totale PNRR degli interventi "nuovi" di cui alla tabella n.1 coincide con l'importo di euro 20.861.457,13 di cui alla nota Capo Dipartimento della protezione Civile DIP/54978 del 18 dicembre 2021.

(documento firmato digitalmente)

3 CRONOPROGRAMMA DI MISURA

L'attuazione degli interventi finanziati nell'ambito del PNRR è subordinata al rispetto del cronoprogramma e al conseguimento delle milestone e dei target previsti, secondo le scadenze semestrali stabilite dal Piano, ai fini dell'erogazione delle risorse europee.

Dal portale ReGiS[12] – relativamente alla linea di investimento in oggetto - risultano le seguenti scadenze:

Tabella n. 3 – Scadenze

Nr. Seq. M&T	Tipo Indicatore	Nome Indicatore	ITA/ UE	Indicat. qualitativo	Obiettivo	Trimestre Ob.	Anno Ob.
M2C4-00-ITA-4	Milestone	predisposizione e formalizzazione del piano di intervento/piano di investimenti da parte del responsabile (Commissario delegato/Regione/Provincia autonoma) per la riduzione del rischio alluvionale e idrogeologico	ITA	Trasmissione del Piano al Dipartimento della Protezione Civile (DPC) per l'approvazione	0	Q2	2020
M2C4-00-ITA-5	Milestone	adozione del decreto di approvazione del piano di intervento / piano di investimento da parte del soggetto responsabile (Commissario delegato / Regione / Provincia autonoma) per la riduzione del rischio alluvionale e idrogeologico	ITA	Pubblicazione degli atti di approvazione sul sito ufficiale della parte responsabile (Commissario Delegato /Regione/Provincia Autonoma)	0	Q4	2020

[12] Piattaforma unica nazionale sviluppata dalla Ragioneria Generale dello Stato (RGS) per la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione e il controllo dei progetti finanziati dal PNRR.

(documento firmato digitalmente)

Nr. Seq. M&T	Tipo Indicatore	Nome Indicatore	ITA/ UE	Indicat. qualitativo	Obiettivo	Trimestre Ob.	Anno Ob.
M2C4-00-ITA-6	Milestone	elaborazione e formalizzazione del piano di intervento / piano di investimento da parte del soggetto responsabile (Commissario delegato / Regione / Provincia autonoma) per la riduzione del rischio alluvionale e idrogeologico	ITA	Trasmissione del Piano al DPC per l'approvazione	0	Q2	2021
M2C4-12	Milestone	Entrata in vigore del quadro giuridico rivisto per interventi contro i rischi di alluvione e idrogeologici	UE	Indicazione nel testo delle ordinanze della data di entrata in vigore	0	Q4	2021
M2C4-00-ITA-8	Target	Percentuale di lavori aggiudicati per interventi di tipo D ed E (relativi rispettivamente alla riduzione del rischio residuo connesso all'evento e al ripristino delle strutture e delle infrastrutture danneggiate)	ITA		90%	Q2	2025
M2C4-13	*Target*	*Completamento degli interventi di tipo D ed E*	*UE*		*90%*	*Q2*	*2026*
M2C4-00-ITA-10	*Target*	*Percentuale di interventi completati per ripristinare strutture e infrastrutture pubbliche danneggiate*	*ITA*		*98%*	*Q4*	*2026*
M2C4-00-ITA-11	*Target*	*Percentuale di interventi di tipo D - relativi alla riduzione del rischio residuo connesso all'evento - completati (rapporto di completamento lavori)*	*ITA*		*98%*	*Q4*	*2026*

Fonte: ReGiS

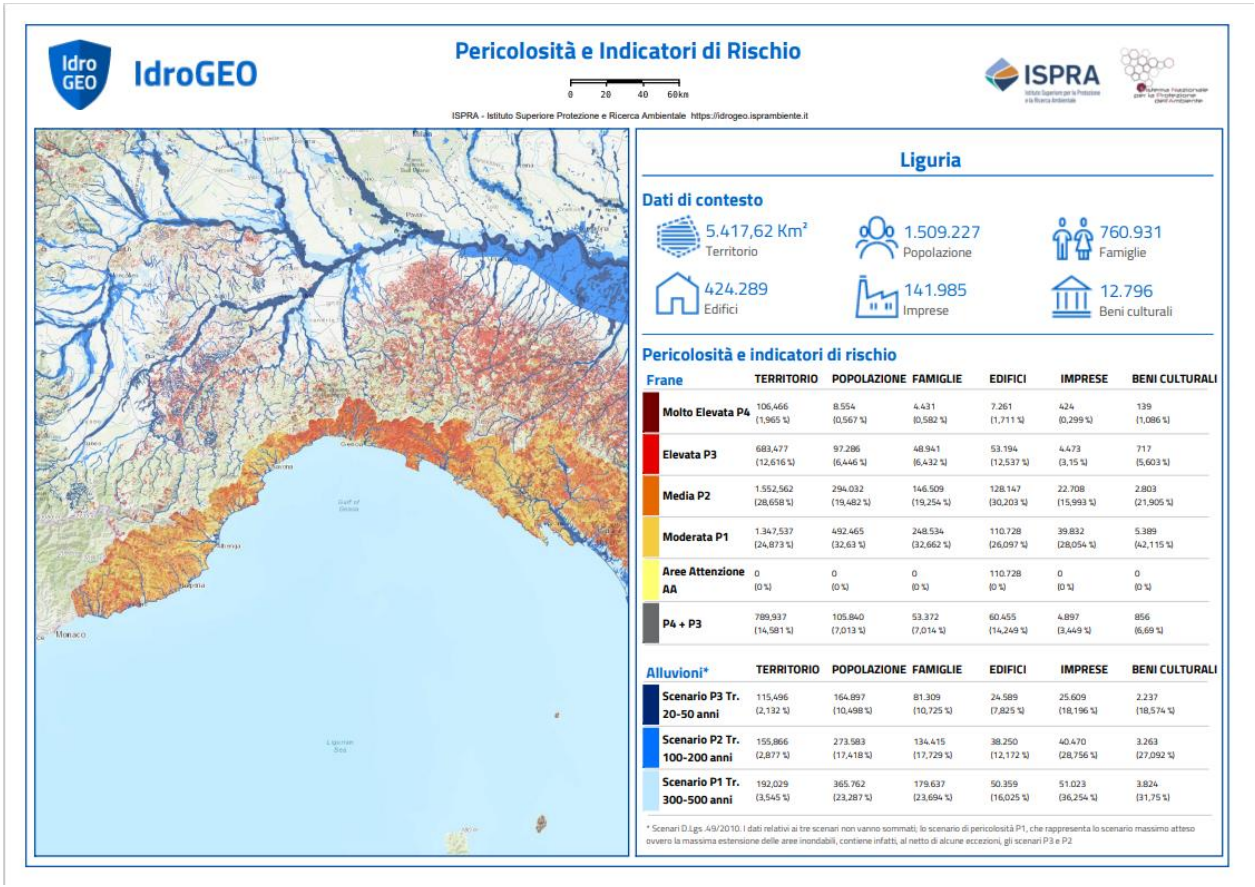
Regione Liguria, con riscontro istruttorio prot. 2025-0572469 del 1°dicembre 2025 acquisito al prot. Cdc 4458 del 2 dicembre 2025, ha comunicato che tutti gli investimenti riportati nella tabella n. 1 risultano conformi ai cronoprogrammi programmati, con il rispetto delle tempistiche previste.

(documento firmato digitalmente)

4 IL TERRITORIO

La Liguria è notoriamente una delle Regioni più critiche a livello nazionale per gli aspetti inerenti al rischio idrogeologico. Tale peculiarità discende da un particolare insieme di caratteristiche morfo-climatiche fra loro interagenti che ne determinano contemporaneamente l'attrattiva e la fragilità.

Figura n. 2 – Pericolosità e indicatori di rischio



Fonte: Idrogeo – ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale[13]

La Regione presenta un territorio essenzialmente montuoso, con versanti spesso fortemente acclivi, soggetto a frequenti eventi alluvionali di elevatissima intensità, e per sua natura predisposto a sviluppare fenomeni franosi. Oltre il 14% del territorio

[13] https://idrogeo.isprambiente.it/app/pir?@=41.55172525858242,12.573501484000001,1

(documento firmato digitalmente)

ligure è, infatti, ricadente in aree di frana attiva o quiescente, cioè a pericolosità elevata o molto elevata per frana.

Allo stesso tempo, la peculiare orografia regionale, solcata da una fitta rete di piccoli rivi a regime torrentizio, con bacini idrografici di ridotte dimensioni e alvei ad elevata pendenza, e con la pressoché totale assenza di veri e propri fiumi, rende il territorio prono al rischio di improvvisi e devastanti eventi alluvionali (*flash flood*) in presenza di fenomeni precipitativi particolarmente intensi, anche se di breve durata. L'estensione territoriale relativamente ridotta delle aree esondabili, pari a meno del 3% del territorio regionale, è chiaramente correlata alla ridotta estensione complessiva delle aree pianeggianti.

L'orografia del territorio ligure, d'altro canto, ne ha anche condizionato l'insediamento antropico, che si è concentrato nelle ristrette aree pianeggianti di fondovalle e costiere, soggette inevitabilmente quasi interamente a rischio alluvionale. Allo stesso modo, nell'entroterra, i centri abitati sono stati sovente edificati su estesi corpi di frana relitta, in quanto caratterizzati da pendenze più limitate rispetto al circostante territorio e grande ricchezza d'acqua. Quanto rappresentato rende immediatamente evidente la situazione di elevato rischio idrogeologico che caratterizza il territorio regionale[14].

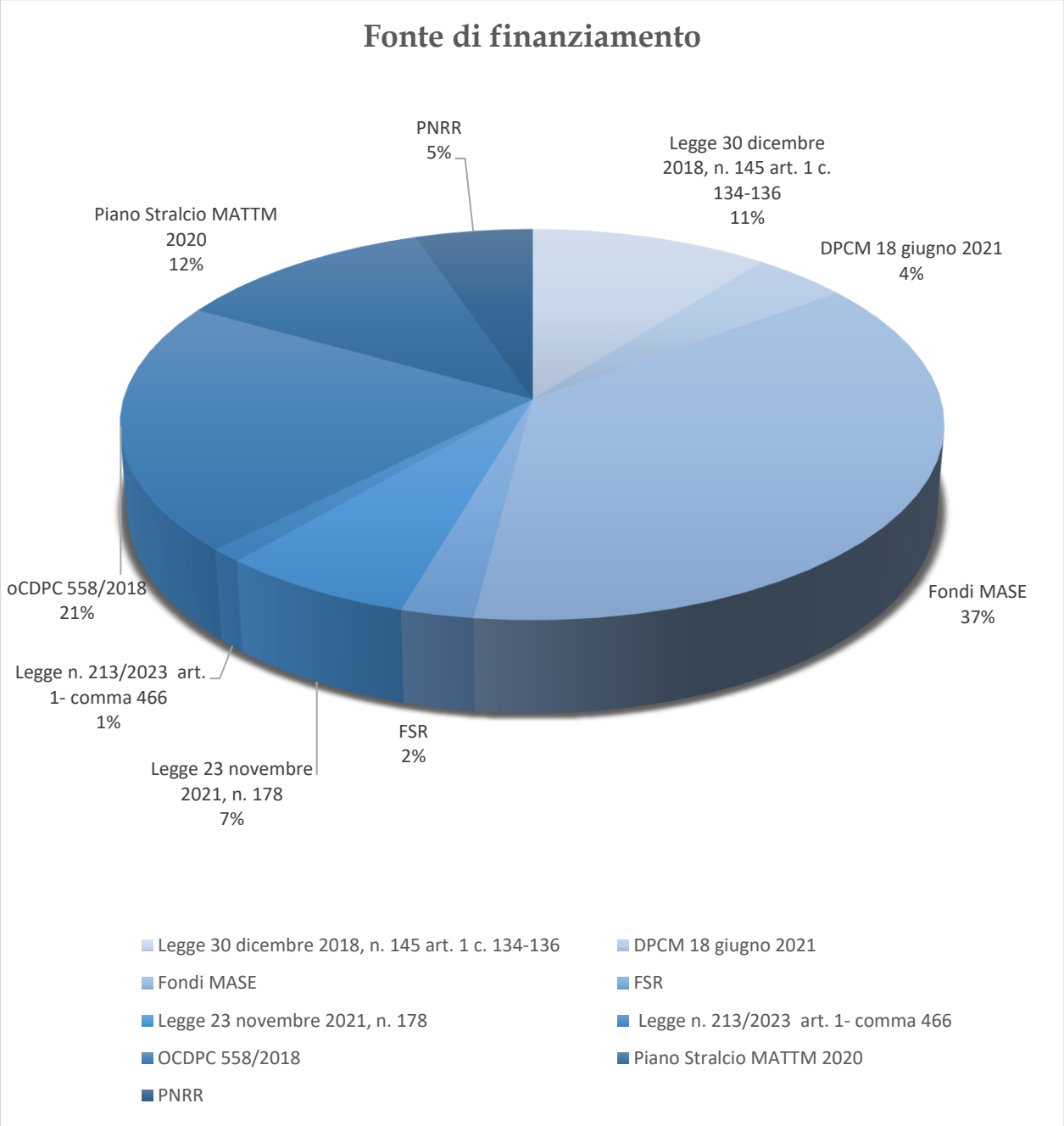
4.1 Interventi sul territorio dell'ultimo quinquennio

Negli ultimi cinque anni, a livello regionale, sono state complessivamente finanziate 120 attività in materia di difesa del suolo, per un importo superiore a 141 milioni di euro. Tali risorse sono state destinate a 96 interventi strutturali o di manutenzione straordinaria (euro 137.940.511,51) ed a 24 attività di studio o di progettazione (euro 3.705.805,00). Gli investimenti citati sono principalmente finanziati attraverso le risorse del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica (MASE):

[14] Nota Regione Liguria prot. 2025-0572469 del 1°dicembre 2025 assunta al prot. Cdc 4458 del 2 dicembre 2025.

(documento firmato digitalmente)

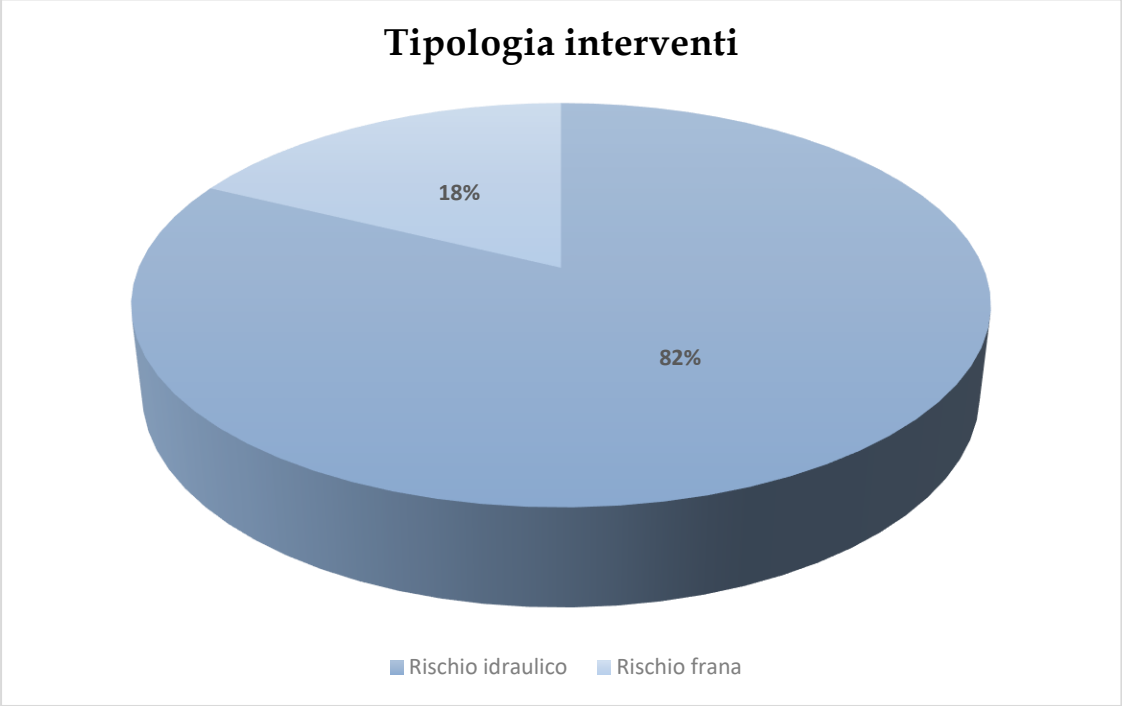
Grafico n. 1- Fonte di finanziamento



I grafici che seguono, suddivisi rispettivamente per tipologia e provincia, rappresentano gli investimenti effettuati a tutela del territorio contro il rischio idrogeologico.

(documento firmato digitalmente)

Grafico n. 2 - Interventi per tipologia



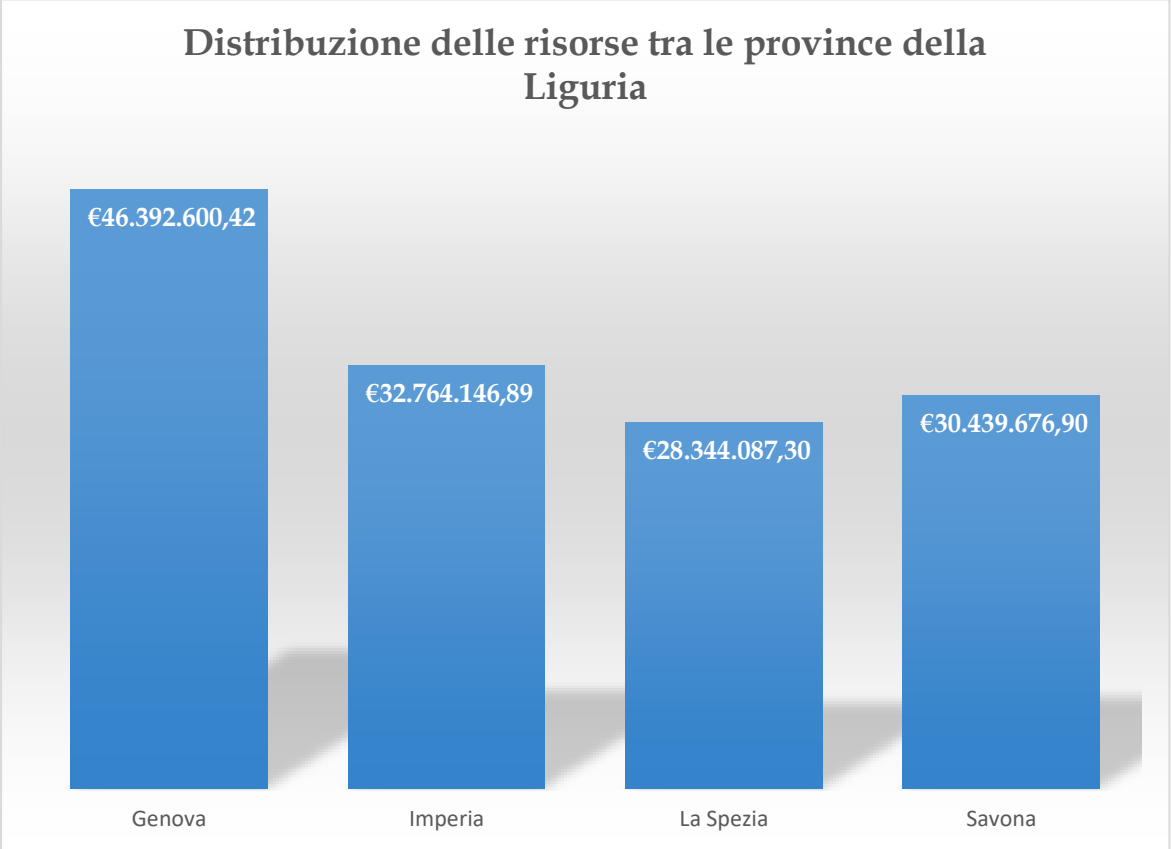
Fonte: elaborazione Corte dei conti dati forniti da Regione Liguria Direzione Generale Protezione Civile e Difesa Suolo Settore Interventi Difesa Suolo

In particolare, emerge che la quota prevalente delle risorse, pari all'82 per cento, è destinata a interventi finalizzati alla riduzione della pericolosità idraulica e alla protezione degli insediamenti urbani e produttivi. La restante parte, pari al 18 per cento, è invece rivolta a interventi di prevenzione dei fenomeni di crollo e scivolamento in aree classificate a elevata pericolosità.

Le risorse destinate ai suddetti interventi risultano distribuite sul territorio regionale in funzione delle criticità riscontrate e delle priorità di intervento individuate dalla programmazione regionale:

(documento firmato digitalmente)

Grafico n. 3 – Distribuzione degli interventi strutturali



Fonte: elaborazione Corte dei conti dati forniti da Regione Liguria Direzione Generale Protezione Civile e Difesa Suolo Settore Interventi Difesa Suolo

(documento firmato digitalmente)

5 AVANZAMENTO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI

Tabella n. 4 – Avanzamento finanziario dei progetti

N.	CUP	DESCRIZIONE	Stato	IMPORTO DEL PROGETTO	Avanzamento finanziario (pagamenti effettuati)	*Di cui PNRR*	Importo ricevuto a RIMBORSO (compresa ANTICIPAZIONE)	Avanzamento finanziario in percentuale
				(a)	(b)		(c)	(d) = b/a
1	G57H20002010001	Intervento strutturale urgente di sistemazione argine dissestato in sponda sinistra del fiume Centa in fregio a Via Lungocenta Croce Bianca compreso tra Piazza Petrarca e Via XXV Aprile	Concluso	2.600.000,00	2.491.337,26	1.500.000,00	2.491.337,26	95,82%
2	G67H21000530001	Lavori di sottomurazione di un tratto di arginatura in sponda destra del torrente Argentina compreso tra il ponte romanico e l'ex mercato coperto	Concluso	1.234.000,00	1.033.845,34	1.033.845,34	1.033.845,34	83,78%
3	G48B20001870002	Realizzazione ed adeguamento di opere di difesa idraulica in sponda destra del fiume Vara	Concluso	1.430.000,00	1.209.440,62	930.000,00	1.209.440,62	84,58%
4	G36B20001090005	Lavori di messa in sicurezza del tratto focivo del Torrente Argentina a valle del Ponte della Via Aurelia (1° Lotto – 1° Stralcio)	In esecuzione	7.348.697,05	2.894.096,95	7.348.697,05	2.894.096,51	39,38%
5	G32B22000930001	Lavori di messa in sicurezza del tratto focivo del Torrente Argentina a valle del Ponte della Via Aurelia (1 Lotto – 2 Stralcio)	in esecuzione	5.000.000,00	1.490.489,04	5.000.000,00	1.500.000,00	29,81%

(documento firmato digitalmente)

N.	CUP	DESCRIZIONE	Stato	IMPORTO DEL PROGETTO	Avanzamento finanziario (pagamenti effettuati)	*Di cui PNRR*	Importo ricevuto a RIMBORSO (compresa ANTICIPAZIONE)	Avanzamento finanziario in percentuale
6	G22B22000440002	Intervento di messa in sicurezza del Fiume Vara in sponda sinistra nel tratto compreso tra il Ponte di Ceparana e la confluenza con il Fiume Magra (2 Lotto)	In esecuzione	1.016.111,16	432.626,15	600.000,00	180.000,00	42,58%
	Totali			**18.628.808,21**	**9.551.835,36**	**16.412.542,39**	**7.802.964,94**	**51,27%**

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati forniti da Regione Liguria Direzione Generale Protezione Civile e Difesa Suolo Settore Interventi Difesa Suolo

In termini generali, gli interventi conclusi evidenziano un avanzamento finanziario complessivamente superiore all'80 per cento. Permangono tre interventi in fase di attuazione: tra questi, l'intervento identificato con il n. 5 (CUP G32B22000930001) che rappresenta il secondo stralcio del progetto n. 4 (CUP G36B20001090005), ha una percentuale di risorse economiche effettivamente spese rispetto al totale stanziato di circa il 30 per cento.

(documento firmato digitalmente)

6 PROFILI METODOLOGICI E ATTIVITÀ ISTRUTTORIA SVOLTA DALLA SEZIONE

6.1 Attività istruttoria

L'interlocuzione istruttoria è stata avviata con nota prot. Cdc n. 3781 del 30 settembre 2025 con cui il magistrato istruttore ha chiesto prime informazioni relative allo stato di attuazione dell'investimento, alle registrazioni contabili, alle fasi procedurali 2025 previste dal PNRR e alle date di raggiungimento degli obiettivi intermedi, al termine disposto dal verbale di consegna entro cui i lavori dovranno essere conclusi, alla fase di attuazione dell'intervento, ed altresì se fossero presenti riserve ai sensi del DM 49/2018 apposte dall'Appaltatore e, in caso affermativo, si è chiesto di specificare l'importo. Riguardo alle misure organizzative si è chiesto di indicare se l'Amministrazione avesse disposto nuove assunzioni con oneri a carico del progetto e, infine, di rendere note eventuali criticità correlate all'esecuzione dell'intervento. Con la successiva nota istruttoria prot. Cdc n. 597 del 20 gennaio 2026 è stato richiesto di procedere alla conciliazione dei dati trasmessi con quelli risultanti nel Sistema ReGiS, nonché di fornire gli aggiornamenti relativi alla situazione finanziaria. A tale richiesta istruttoria è stato fornito riscontro mediante la nota di risposta prot. Cdc n. 1035 del 12 febbraio 2026.

6.2 Il riscontro istruttorio

Con le note prot. Cdc n. 4458 del 2 dicembre 2025 e prot. Cdc n. 1035 del 12 febbraio 2026 Regione Liguria Direzione Generale Protezione Civile e Difesa Suolo (successivamente indicata con la forma abbreviata Direzione) ha riscontrato quanto richiesto e ha illustrato gli investimenti, di seguito evidenziati, di cui il soggetto attuatore è il Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico ai sensi dell'articolo 36-ter comma 1 del DL 31 maggio 2021, n. 77.

(documento firmato digitalmente)

6.2.1 Albenga (SV) - Intervento strutturale urgente di sistemazione argine dissestato in sponda sinistra del fiume Centa in fregio a Via Lungocenta Croce Bianca compreso tra Piazza Petrarca e Via XXV Aprile



Tabella n. 5 - CUP G57H20002010001 – Intervento concluso

Intervento strutturale urgente di sistemazione argine dissestato in sponda sinistra del fiume Centa in fregio a Via Lungocenta Croce Bianca compreso tra Piazza Petrarca e Via XXV Aprile CUP G57H20002010001	
DATA di AGGIUDICAZIONE	17/02/2023 (agg. Efficace)
DATA del VERBALE di CONSEGNA LAVORI	10/05/2023
DATA di STIPULA del CONTRATTO	02/05/2023
DATA del VERBALE di COLLAUDO	10/10/2024
CRONOPROGRAMMA AGGIORNATO (Principali scadenze e allegare la rappresentazione grafica)	pubblicazione bando gara: entro 31.11.2023 stipula contratto entro 31.03.2024 inizio effettivo lavori con verbale di consegna entro 15.04.2024 fine lavori entro 30.06.2025

(documento firmato digitalmente)

IMPORTO ORIGINARIO dell'investimento	1.500.000,00 euro
Modifiche	Intervento rimodulato
NUOVO IMPORTO **In caso di rideterminazione per aumento prezzi**	
Finanziamento pubblico previsto	2.600.000,00 euro
- di cui, PNRR	1.500.000,00 euro
Risorse proprie	0

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati forniti da Regione Liguria Direzione Generale Protezione Civile e Difesa Suolo Settore Interventi Difesa Suolo

Il progetto in questione costituisce completamento ed estensione delle opere di messa in sicurezza dell'argine sinistro del F. Centa, lungomare Croce Bianca tra ponte Viveri e scuola via degli Orti, opere realizzate in somma urgenza dal Comune di Albenga a seguito del dissesto avvenuto durante la piena eccezionale di ottobre 2020. L'intervento è consistito nella sistemazione dell'argine dissestato per uno sviluppo complessivo pari a ca. 300 m. con intervento di rinforzo del muro esistente, la creazione, al di sotto della fondazione esistente, di un diaframma verticale pressoché impermeabile al fine di limitare i moti di filtrazione ed evitare quindi fenomeni di sifonamento e/o "svuotamento" di materiale e la realizzazione di protezione lato fiume contro possibili fenomeni di erosione e scalzamento. A completamento dei lavori era prevista la demolizione del muro di protezione (parapetto), per uno sviluppo di ca. 120 m, ed il suo rifacimento, comprensivo della copertina di sommità, rispettando i livelli di quota presenti prima del dissesto.

Le opere di finitura dell'area, oltre all'arredo urbano finale, non erano previste.

I lavori sono stati consegnati in data 10 maggio 2023. Nel corso dell'esecuzione sono state approvate due varianti in corso d'opera: una migliorativa proposta dall'impresa e una suppletiva che ha determinato oltre ad un aumento dell'importo contrattuale nei limiti consentiti dalla norma anche una proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori.

I lavori sono terminati in tempo utile il 21 giugno 2024, a meno di lavorazioni ritenute dal Direttore dei Lavori del tutto marginali e non incidenti sull'uso e sulla

(documento firmato digitalmente)

funzionalità dell'opera il cui completamento è stato accertato come da verbale in data 3 luglio 2024.

A seguito dell'avvenuta pubblicazione dell'avviso ai creditori, effettuata ai sensi dell'art. 218 del D.P.R. 207/2010 ancora vigente per l'intervento in oggetto, all'albo pretorio del Comune di Albenga non sono pervenute opposizioni e osservazioni nei confronti dell'Impresa appaltatrice.

In data 9 settembre 2024 è stato emesso con esito positivo il certificato di collaudo statico delle opere in argomento ed in data 10 ottobre 2024 il certificato di collaudo tecnico-amministrativo emesso, ai sensi dell'art. 229 del D.P.R. 207/2010, sottoscritto digitalmente dallo stesso collaudatore, dall'esecutore, dal Direttore dei Lavori e dal Responsabile Unico del Procedimento. Con Determina del Soggetto attuatore n. 64/2024 del 14 agosto 2025 è stato approvato il conto finale e il collaudo tecnico amministrativo e allo stesso tempo si è dato atto che con successivo provvedimento si sarebbe proceduto al pagamento della rata di saldo dei lavori. Con Determina n. 65/2024 del 5 dicembre 2024 è stata autorizzata la liquidazione della rata di saldo all'impresa.

L'intervento è concluso e il cronoprogramma è stato rispettato.

6.2.2 Taggia (IM) - Lavori di sottomurazione di un tratto di arginatura in sponda destra del torrente Argentina compreso tra il ponte romanico e l'ex mercato coperto



(documento firmato digitalmente)

Tabella n. 6 - CUP G67H21000530001– Intervento concluso

Lavori di sottomurazione di un tratto di arginatura in sponda destra del torrente Argentina compreso tra il ponte romanico e l'ex mercato coperto CUP G67H21000530001	
DATA di AGGIUDICAZIONE	05/09/2023 (agg. Efficace)
DATA del VERBALE di CONSEGNA LAVORI	05/12/2023
DATA di STIPULA del CONTRATTO	15/11/2023
DATA del VERBALE di COLLAUDO	
CRONOPROGRAMMA AGGIORNATO	pubblicazione bando gara: entro 30.11.2023 stipula contratto entro 31.03.2024 inizio effettivo lavori con verbale consegna entro 15.04.2024 fine lavori entro 30.06.2026
IMPORTO ORIGINARIO dell'investimento	euro 1.000.000,00
Modifiche	Intervento rimodulato
NUOVO IMPORTO In caso di rideterminazione per aumento prezzi	euro 1.234.000 di cui FOI[15] euro 234.000,00
Finanziamento pubblico previsto	Euro 1.234.000,00
- di cui, PNRR	Euro 1.000.000,00
Risorse proprie	0

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati forniti da Regione Liguria Direzione Generale Protezione Civile e Difesa Suolo Settore Interventi Difesa Suolo

L' intervento ha riguardato la sottomurazione di un tratto di arginatura in sponda destra del torrente Argentina, compreso tra il ponte romanico e l'ex mercato coperto, ubicato a valle del ponte di via XXV Aprile, nel Comune di Taggia.

[15] Fondo per l'avvio delle opere indifferibili istituito dall'articolo 26, comma 7, DL n. 50/2022, finalizzato a consentire l'avvio entro il 31/12/2022 delle procedure di affidamento previste dai cronoprogrammi degli interventi

(documento firmato digitalmente)

La sponda destra, in corrispondenza del suddetto ponte romanico, è collocata nella parte esterna di una curva del corso d'acqua, risultando pertanto soggetta ai fenomeni erosivi tipici di tale configurazione idraulica.

Il progetto aveva come obiettivo principale quello di prevenire nuovi episodi di crollo del muro d'argine per scalzamento del piede — evento già verificatosi durante l'alluvione del 2–3 ottobre 2020 — mediante il consolidamento strutturale dell'opera esistente.

I lavori, consegnati il 5 dicembre 2023, si sono conclusi il 19 maggio 2025, nel rispetto dei tempi previsti, fatta eccezione per alcune lavorazioni considerate dal Direttore dei Lavori del tutto marginali e non incidenti sull'uso e sulla funzionalità dell'opera. Il completamento delle attività residue è stato formalmente accertato il 4 luglio 2025.

Successivamente alla pubblicazione dell'avviso ai creditori sull'albo pretorio, il Comune di Taggia, con nota dell'11 settembre 2025, ha comunicato che non sono pervenute opposizioni né osservazioni nei confronti dell'impresa appaltatrice.

A fine ottobre 2025, la Direzione Lavori ha trasmesso i documenti relativi al conto finale, sottoscritti con riserva dall'impresa. Prima di procedere alla certificazione della regolare esecuzione, è pertanto necessario esaminare le riserve iscritte dall'impresa nel registro di contabilità.

A tal fine, nel mese di novembre 2025, sulla base delle relazioni riservate predisposte dal Direttore dei Lavori e dal RUP, è stato avviato dal RUP il procedimento di accordo bonario ai sensi dell'art. 205 del D.lgs. 50/2016. In data 10 dicembre 2025 è stata convocata l'impresa esecutrice per il contraddittorio e, allo stato attuale, il RUP sta elaborando la relativa proposta di accordo bonario[16].

[16] La nota prot. Cdc n. 1035 del 12 febbraio 2026, trasmessa in riscontro alla nota istruttoria prot. Cdc n. 597 del 20 gennaio 2026, ha fornito gli aggiornamenti sopra indicati;

(documento firmato digitalmente)

6.2.3 Vezzano Ligure – Follo (SP) Realizzazione ed adeguamento di opere di difesa idraulica in sponda destra del fiume Vara



Tabella n. 7 - CUP G48B20001870002 - Intervento concluso

Realizzazione ed adeguamento di opere di difesa idraulica in sponda destra del fiume Vara- CUP G48B20001870002	
DATA di AGGIUDICAZIONE	30/08/2023 (aggiudicazione efficace)
DATA del VERBALE di CONSEGNA LAVORI	12/10/2023
DATA di STIPULA del CONTRATTO	19/10/2023
DATA del VERBALE di COLLAUDO	18/06/2025
CRONOPROGRAMMA AGGIORNATO	Pubblicazione bando gara: entro 30.11.2023 stipula contratto entro 31.03.2024 inizio effettivo lavori con verbale consegna entro 15.04.2024 fine lavori entro 30.06.2025 data fine effettiva 18.06.2025
IMPORTO ORIGINARIO dell'investimento	euro 930.000,00
Modifiche	Intervento rimodulato

(documento firmato digitalmente)

NUOVO IMPORTO In caso di rideterminazione per aumento prezzi	euro 1.430.000,00
Finanziamento pubblico previsto	euro 1.430.000,00
- di cui, PNRR	euro 930.000,00
Altre Risorse	euro 500.000,00 risorse statali ex o.C.D.P.C. n.558/2018

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati forniti da Regione Liguria Direzione Generale Protezione Civile e Difesa Suolo Settore Interventi Difesa Suolo

L'opera in oggetto riguarda interventi sugli argini in sponda destra del fiume Vara nelle località Pian di Valeriano (Comune di Vezzano Ligure) e Pian di Follo / Mulino di Sotto (Comune di Follo).

Tali interventi sono finalizzati alla messa in sicurezza idraulica delle aree poste in fregio al fiume Vara, mediante l'adeguamento e il completamento delle opere già realizzate dalla Provincia della Spezia a seguito dell'evento alluvionale del 25 ottobre 2011.

L'Amministrazione ha riferito che:

1. i lavori sono stati consegnati in via d'urgenza in data 12 ottobre 2023. Nel corso dell'esecuzione sono state approvate due varianti in corso d'opera e suppletive che hanno determinato, oltre ad un aumento dell'importo contrattuale nei limiti consentiti dalla norma, anche una proroga dei termini per l'ultimazione lavori, avvenuta in tempo utile il 3 febbraio 2025, a meno di lavorazioni ritenute dal Direttore dei Lavori del tutto marginali e non incidenti sull'uso e sulla funzionalità dell'opera;
2. sono stati pubblicati gli avvisi ai creditori agli albi pretori dei comuni di Follo e Vezzano. Non ci sono state opposizioni ed osservazioni nei confronti dell'impresa appaltatrici;
3. in data 10 giugno 2025 è stato redatto, dal collaudatore, il certificato di collaudo statico delle opere in argomento ed in data 18 giugno 2025 emesso dal DL il certificato di regolare esecuzione, ai sensi dell'art. 229 del D.P.R. 207/2010, sottoscritto digitalmente dal Direttore dei Lavori stesso e dal

(documento firmato digitalmente)

Responsabile Unico del Procedimento. Con Determina del Soggetto attuatore n. 40/2025 del 14 agosto 2025 è stato approvato il conto finale e il certificato di regolare esecuzione e al contempo si è dato atto che con successivo provvedimento si procederà al pagamento della rata di saldo dei lavori;

4. La procedura degli espropri non è ancora terminata: è in fase conclusiva il rilievo finale delle aree coinvolte nell'intervento e il relativo definitivo frazionamento, al termine di tale attività sarà approvato il piano particellare di esproprio definitivo che permetterà di procedere al pagamento completo delle indennità di esproprio accettate e di procedere al deposito al MEF degli importi relativi alle ditte non accettanti tali indennità.

6.2.4 Riva Ligure-Taggia (IM) - Lavori di messa in sicurezza del tratto focivo del Torrente Argentina a valle del Ponte della Via Aurelia



Tabella n. 8 - CUP G36B20001090005 – I lotto I stralcio – Intervento in esecuzione

Lavori di messa in sicurezza del tratto focivo del Torrente Argentina a valle del Ponte della Via Aurelia (1° Lotto – 1° Stralcio) CUP G36B20001090005	
DATA di AGGIUDICAZIONE	22/08/2023 (aggiudicazione) 5/9/2023 (aggiudicazione efficace)
DATA del VERBALE di CONSEGNA LAVORI	18/01/2024 verbale consegna parziale 6/3/2024 verbale consegna lavori
DATA di STIPULA del CONTRATTO	04/12/2023

(documento firmato digitalmente)

CRONOPROGRAMMA AGGIORNATO	pubblicazione bando gara: entro 30.11.2023 stipula contratto entro 31.03.2024 inizio effettivo lavori con verbale consegna entro 15.04.2024 fine lavori entro 30.06.2026
IMPORTO ORIGINARIO dell'investimento	7.348.697,05 euro
Modifiche	Intervento non rimodulato
Finanziamento pubblico previsto	7.348.697,05 euro
- di cui, PNRR	7.348.697,05 euro
Risorse proprie	0

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati forniti da Regione Liguria Direzione Generale Protezione Civile e Difesa Suolo Settore Interventi Difesa Suolo

La progettazione degli interventi di messa in sicurezza del tratto focivo del T. Argentina a valle del ponte Aurelia, nei Comuni di Riva Ligure e Taggia, prevede la suddivisione in due lotti funzionali, il primo dei quali è stato a sua volta suddiviso, in ragione delle differenti tempistiche di finanziamento dei lavori, nei seguenti due stralci:

- Primo stralcio, relativo alla realizzazione delle opere arginali nel tratto compreso tra il ponte Aurelia e il ponte della ciclovia litoranea sul T. Argentina;
- Secondo stralcio, relativo alla demolizione e ricostruzione del ponte della pista ciclabile sul T. Argentina (vedasi meglio infra, Punto 5).

Le opere previste nel Primo stralcio del progetto su entrambe le sponde del torrente nei comuni di Taggia e Riva Ligure sono in sintesi le seguenti:

- Difesa spondale realizzata mediante scogliera in massi, intasata con terreno vegetale per la piantumazione di talee, così da ottenere una completa copertura della parte emergente dell'opera rispetto ai livelli di magra del torrente;
- Completamento in elevazione della quota di sicurezza mediante struttura muraria in cemento armato, a tergo della quale verrà realizzata la pista ciclabile ad una quota tale da garantire la vista del torrente e della sponda opposta;

(documento firmato digitalmente)

- In prossimità del ponte ex FF.S., in funzione dei vincoli esistenti e dell'impossibilità di allargare ulteriormente la sezione di deflusso, la difesa spondale sarà realizzata mediante muro d'argine in calcestruzzo armato su diaframmi;

L'Amministrazione ha rappresentato che:

1. I lavori, la cui consegna definitiva è avvenuta il 6 marzo 2024, sono attualmente in corso. Durante l'esecuzione si sono verificate delle criticità in merito alla bonifica bellica, dovute alla specificità dell'area e alla presenza di sottoservizi rinvenuti e non segnalati dai gestori nelle sedi opportune in fase di approvazione del progetto. Tali problematiche, tempestivamente affrontate, hanno comunque determinato un prolungamento della durata dei lavori.
2. Durante l'esecuzione si sono riscontrate criticità legate alle operazioni di bonifica bellica e al rinvenimento di sottoservizi non precedentemente segnalati, che hanno comportato un allungamento dei tempi di realizzazione.
3. Il 20 ottobre 2025 l'Ufficio di Direzione Lavori ha richiesto una perizia di variante ai sensi dell'art. 106 del D.lgs. 50/2016, volta a recepire:

- la modifica delle opere di fondazione profonda secondo la proposta migliorativa dell'Appaltatore (sostituzione dei diaframmi in c.a. con pali secanti compenetrati);
- la realizzazione di due rampe ciclabili di collegamento con la pista litoranea e la predisposizione di un tratto ciclabile protetto sulle due sponde del torrente Argentina fino al ponte di Levà.

La Conferenza di Servizi decisoria, indetta in forma semplificata e asincrona il 16 dicembre 2025 ai sensi degli artt. 14 e 14-bis della L. 241/1990, si è conclusa positivamente con determina n. 1/2026 del 16 gennaio 2026.

È in corso la formale approvazione della variante complessiva e dell'accordo di rinegoziazione del contratto di appalto prot. 2023-1671857 del 4 dicembre 2023, comprensivo dell'impegno unilaterale dell'Appaltatore per l'esecuzione delle opere di variante (CUP G36B20001090005) e del verbale di nuovi prezzi.

Sul piano economico, è stato liquidato il quinto Stato di Avanzamento Lavori.

(documento firmato digitalmente)

L'intervento risulta strettamente connesso con il Secondo Stralcio, di seguito illustrato:



Tabella n. 9 - CUP G32B22000930001- I lotto 2 stralcio – Intervento in esecuzione

Lavori di messa in sicurezza del tratto focivo del Torrente Argentina a valle del Ponte della Via Aurelia (1 Lotto – 2 Stralcio) CUP G32B22000930001	
DATA di AGGIUDICAZIONE	15/02/2024 (aggiudicazione) 8/3/2024 (aggiudicazione efficace)
DATA del VERBALE di CONSEGNA LAVORI	21/03/2024 verbale consegna progettazione esecutiva 01/07/2024 verbale consegna parziale lavori 10/01/2025 verbale consegna lavori
DATA di STIPULA del CONTRATTO	29/04/2024
CRONOPROGRAMMA AGGIORNATO (Principali scadenze)	pubblicazione bando gara: entro 30.12.2023[17] stipula contratto entro 30.04.2024[18] inizio effettivo lavori con verbale consegna entro 30.06.2024[19] fine lavori entro 30.06.2026
IMPORTO ORIGINARIO dell'investimento	5.000.000,00 euro
Modifiche	Intervento non rimodulato
Finanziamento pubblico previsto	5.000.000,00 euro

[17] Proroga accordata dal Dip. Protezione Civile con nota 0066570-2023
[18] Proroga accordata dal Dip. Protezione Civile con nota 0019573-2024
[19] Proroga accordata dal Dip. Protezione Civile con nota 0019573-2024

(documento firmato digitalmente)

- di cui, PNRR	5.000.000,00 euro
Risorse proprie	0

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati forniti da Regione Liguria Direzione Generale Protezione Civile e Difesa Suolo Settore Interventi Difesa Suolo

L'attuazione del secondo stralcio del primo lotto, nel tratto focivo del Torrente Argentina, prevede la demolizione dell'attuale ponte ex FF.S. e la sua sostituzione con un nuovo ponte a campata unica.

Tale intervento consentirà l'eliminazione delle ostruzioni presenti in alveo, costituite dalle pile dell'attuale manufatto, che rappresentano la principale causa delle criticità idrauliche nel tratto interessato, permettendo così il raggiungimento delle condizioni di messa in sicurezza idraulica dell'area.

L'Amministrazione ha segnalato che:

1. L'appalto integrato, aggiudicato con decreto dirigenziale S.U.A.R. n. 1152 del 15 febbraio 2024, è stato consegnato parzialmente in data 1° luglio 2024. Il progetto esecutivo prodotto dall'appaltatore, verificato e validato, è stato approvato con decreto del soggetto attuatore n.18 del 30 dicembre 2024.
2. Nell'ambito della progettazione dell'intervento di demolizione e ricostruzione del ponte, al fine di perseguire l'obiettivo della continuità del transito ciclopedonale, è stata prevista la realizzazione di una passerella provvisoria immediatamente a monte del demolendo ponte, sul presupposto imprescindibile della presenza di strutture portanti (fondazioni profonde) da realizzarsi nell'appalto dei lavori del primo stralcio (difese arginali).

L'intervento si è caratterizzato per un elevato grado di complessità, che l'Amministrazione titolare ha gestito attraverso l'adozione di misure specifiche, idonee a garantire la messa in sicurezza idraulica del torrente Argentina e degli abitati limitrofi.

Particolare e necessaria attenzione è stata inoltre riservata alla tutela dei molteplici interessi della collettività, sia residente sia a vocazione turistico-stagionale, insistente sulle aree oggetto dell'intervento, nonché al

(documento firmato digitalmente)

coordinamento con i diversi Enti coinvolti nel processo di ridefinizione dell'assetto territoriale conseguente alla realizzazione delle opere.

Al riguardo, la Direzione ha comunicato che in data 3 giugno 2025 è stato redatto ed emesso il verbale di cessione temporanea delle aree di cantiere, sottoscritto dal RUP e controfirmato per accettazione dall'Impresa appaltatrice.

In data 4 giugno 2025 il Direttore dei Lavori ha emesso l'Ordine di Servizio n. 01, con il quale ha disposto l'avvio con la massima urgenza delle operazioni di spostamento temporaneo della tubazione fognaria interferente con l'impalcato del ponte della ciclovia in corso di demolizione, sulla base degli elaborati progettuali di variante.

Tenuto conto delle interconnessioni operative con il primo stralcio, con particolare riferimento allo stato di avanzamento delle operazioni di bonifica da ordigni bellici e alla presenza di sottoservizi interferenti, non è risultata attuabile la realizzazione delle fondazioni profonde a supporto della passerella provvisoria. Per tali motivazioni, si è reso pertanto necessario stralciare dal progetto la realizzazione della suddetta passerella.

Al contempo, per garantire comunque un collegamento ciclopedonale tra gli abitati dei Comuni di Taggia e Riva Ligure durante la stagione estiva 2025, in data 18 giugno 2025, è stato istituito apposito Tavolo Tecnico per trovare soluzioni condivise, anche definitive, alternative al demolendo ponte.

Tali soluzioni, analogamente a quanto già riferito per il primo stralcio, contemplano la realizzazione di due rampe ciclabili in sponda destra e sinistra idraulica e, nelle more della loro realizzazione, l'attivazione di un tracciato ciclabile alternativo, opportunamente separato e protetto dal traffico veicolare.

Il complesso degli interventi è stato definito in coerenza operativa e tecnica con le attività di demolizione dell'impalcato, strettamente correlate alle opere in oggetto.

Inoltre, con riferimento alla risoluzione delle interferenze fognarie con il ponte della ciclovia in corso di demolizione, è stato impartito dal RUP specifico Ordine di Servizio alla Direzione dei Lavori affinché procedesse alla redazione formale degli

(documento firmato digitalmente)

elaborati tecnici di variante al progetto esecutivo, necessari allo spostamento temporaneo della tubazione fognaria interferente.

Contestualmente, è stato emesso apposito Ordine di Servizio all'Appaltatore per formalizzare l'esigenza di esecuzione delle lavorazioni in variante.

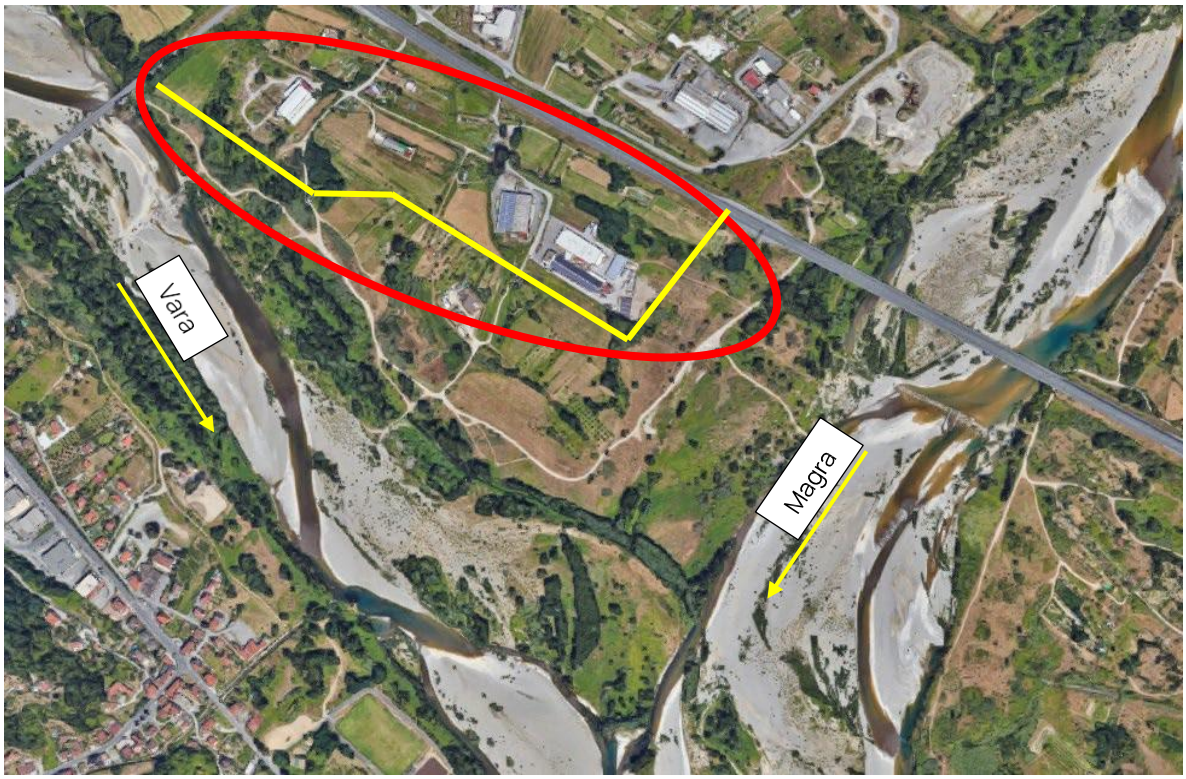
Su disposizione del RUP, il D.L. ha ordinato la sospensione dei lavori sul ponte della pista ciclabile, a far data da sabato 28 giugno 2025 sino a lunedì 1° settembre 2025, la contestuale riapertura della pista ciclabile nel medesimo periodo temporale e l'esecuzione dello spostamento della tubazione fognaria in alveo.

Tale sospensione è stata prorogata fino al 12 ottobre 2025 compreso, prevedendo la riapertura del cantiere a far data da lunedì 13 ottobre 2025.

In data 13 ottobre 2025 sono ripresi i lavori.

Per quanto riguarda la parte economica, alla ditta appaltatrice è stata liquidata l'anticipazione contrattuale.

6.2.5 Bolano (SP) - Intervento di messa in sicurezza del Fiume Vara in sponda sinistra nel tratto compreso tra il Ponte di Ceparana e la confluenza con il Fiume Magra (2 Lotto)



(documento firmato digitalmente)

Tabella n. 10 - CUP G22B22000440002 – Intervento in esecuzione

Intervento di messa in sicurezza del Fiume Vara in sponda sinistra nel tratto compreso tra il Ponte di Ceparana e la confluenza con il Fiume Magra (2 Lotto) CUP G22B22000440002	
DATA di AGGIUDICAZIONE	**06/09/2024 (aggiudicazione efficace)**
DATA del VERBALE di CONSEGNA LAVORI	30/09/2024
DATA di STIPULA del CONTRATTO	25/09/2024
CRONOPROGRAMMA AGGIORNATO	pubblicazione bando gara: entro 20.06.2024[20] stipula contratto entro 25.09.2024[21] inizio effettivo lavori con verbale consegna entro 30.09.2024[22] fine lavori entro 30.06.2026
CRONOPROGRAMMA	Rispettato
IMPORTO ORIGINARIO dell'investimento	600.000,00 euro
Modifiche	Intervento rimodulato
NUOVO IMPORTO In caso di rideterminazione per aumento prezzi	1.016.111,16 euro
Finanziamento pubblico previsto	1.016.111,16 euro
- di cui, PNRR	600.000,00 euro
Risorse proprie	*256.111,16 Comune Bolano* *160.000,00 Regione Liguria*

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati forniti da Regione Liguria Direzione Generale Protezione Civile e Difesa Suolo Settore Interventi Difesa Suolo

L'area interessata dall'intervento è situata lungo la sponda sinistra del fiume Vara, in località Ceparana nel Comune di Bolano (SP). Essa è compresa tra il fiume Vara a Sud-Ovest, il fiume Magra a Sud-Est, l'autostrada A12 Genova–Livorno a Nord-Est e la strada statale SS330 a Nord-Ovest. L'area ospita edifici a destinazione industriale esposti al rischio di inondazione e allagamento in occasione delle piene significative del fiume Vara.

[20] Proroga accordata dal Dip.Protezione Civile con nota 0066570-2023 e nota 0032849-2024.
[21] Proroga accordata dal Dip.Protezione Civile con nota 0019573-2024.
[22] Proroga accordata dal Dip.Protezione Civile con nota 0019573-2024.

(documento firmato digitalmente)

L’intervento progettuale prevede la realizzazione di un argine lungo circa 950 metri, con altezza variabile tra 1,80 m e 2,50 m. Sulla sommità del rilevato è prevista una pista di larghezza pari a 3,00 m, destinata al transito dei mezzi necessari alle future attività manutentive.

Il progetto comprende inoltre la deviazione del canale colatore di Ceparana rispetto al tracciato attuale. Il nuovo percorso attraverserà centralmente la vasca di laminazione da realizzare in prossimità dell’autostrada A12.

I lavori sono stati consegnati il 30 settembre 2024 e prevedevano una durata contrattuale di 300 giorni naturali e consecutivi, con ultimazione fissata al 26 luglio 2025. A causa delle avverse condizioni meteorologiche, che hanno rallentato l’esecuzione delle attività, è stata successivamente concessa una proroga con nuova scadenza all’8 dicembre 2025.

Il 15 settembre 2025 i lavori sono stati sospesi a seguito del rinvenimento di interferenze con sottoservizi non segnalati dai gestori durante la Conferenza dei Servizi. In particolare, una delle interferenze ha comportato limitazioni sostanziali all’esecuzione delle opere previste, rendendo necessari specifici adeguamenti progettuali. Una volta eseguiti gli interventi risolutivi da parte dei tecnici e delle imprese incaricate dai gestori dei sottoservizi interferenti, il Direttore dei Lavori ha autorizzato la ripresa delle attività in data 12 gennaio 2026.

Sono attualmente in fase di valutazione formale le seguenti perizie di variante predisposte dal Direttore dei Lavori:

“Variante Buche”

Riguarda interventi di livellamento delle depressioni presenti nell’area di cantiere, il reperimento di materiali terrosi da siti esterni e la demolizione di trovanti di fondazione in calcestruzzo armato relativi a una vecchia pesa dismessa situata nell’area “Mainoldi”.

“Variante Snam”

Attinente agli interventi necessari per risolvere le interferenze tra l’esecuzione delle opere e le tubazioni del metanodotto. Le modifiche principali riguardano:

– variazione del tracciato del nuovo canale colatore, con conseguente demolizione

(documento firmato digitalmente)

di un fabbricato inizialmente previsto in conservazione;
– modifica del tracciato plano-altimetrico degli scavi del setto impermeabile dell'argine in prossimità della tubazione;
– adeguamento plano-altimetrico degli scavi per la vasca di laminazione, con riduzione dei materiali necessari alla formazione del rilevato arginale.

Dal punto di vista economico, alla ditta appaltatrice sono già stati liquidati l'anticipazione e il primo Stato di Avanzamento dei Lavori.

Infine, la procedura espropriativa è in corso: sono in fase di verifica alcuni dati relativi alle ditte che hanno accettato le indennità, al fine di procedere ai relativi pagamenti.

In conclusione, l'Amministrazione ha evidenziato che la principale criticità riscontrata durante l'esecuzione dei sopracitati interventi PNRR, in particolare per quelli ancora in corso di attuazione, è stata il rinvenimento di sottoservizi non censiti e non segnalati dai relativi gestori nell'ambito delle specifiche conferenze dei servizi, con la conseguente necessità di procedere alla risoluzione delle interferenze emerse.

(documento firmato digitalmente)

7 INQUADRAMENTO DEGLI INTERVENTI ALL'INTERNO DEL PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONI

Tutti gli interventi già eseguiti, così come quelli attualmente in corso di esecuzione, risultano classificati a priorità alta, in quanto ricompresi tra le opere considerate di rilevanza strategica ai fini della mitigazione del rischio idrogeologico e della salvaguardia della pubblica incolumità. Tale definizione di priorità discende dall'analisi tecnica condotta nell'ambito della pianificazione di bacino, che ha individuato l'area oggetto degli interventi come territorio caratterizzato da condizioni di vulnerabilità elevata.

La valutazione dell'esposizione della popolazione al rischio di danno alluvionale rappresenta un elemento essenziale per la pianificazione di protezione civile e per la gestione del territorio. Le aree soggette ad allagamento, individuate attraverso gli strumenti di pianificazione idraulica e i Piani di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA), comprendono porzioni di territorio caratterizzate da differenti livelli di pericolosità (P1–P3).

Il dato di 63.560 residenti coinvolti costituisce quindi un riferimento essenziale per le attività di pianificazione e per la definizione delle priorità di intervento in materia di sicurezza del territorio.

Tabella 11 – Popolazione e beni a rischio

n.	CUP	DESCRIZIONE	*PRIORITA' REGIONALE*	*BENI a rischio danno grave (tipologia)*	*AREA INTERESSATA dall'INVESTIMENTO (Km²)*	*PERSONE a rischio diretto (n.)*
1	G57H20002010001	Intervento strutturale urgente di sistemazione argine dissestato in sponda sinistra del fiume Centa in fregio a Via Lungocenta Croce Bianca compreso tra Piazza Petrarca e Via XXV Aprile	ALTA	aree urbanizzate, infrastrutture viarie, centro abitato, palazzi, scuole (scuola media statale e scuola primaria) e sede della Croce Bianca	0,04	23.438

(documento firmato digitalmente)

n.	CUP	DESCRIZIONE	*PRIORITA' REGIONALE*	*BENI a rischio danno grave (tipologia)*	*AREA INTERESSATA dall'INVESTIMENTO (Km²)*	*PERSONE a rischio diretto (n.)*
2	G67H21000530001	Lavori di sottomurazione di un tratto di arginatura in sponda destra del torrente Argentina compreso tra il ponte romanico e l'ex mercato coperto	ALTA	Muro arginale in calcestruzzo e relative aree demaniali a tergo dello stesso, adibite a giardini ad uso pubblico	0,006	13.795
3	G48B20001870002	Realizzazione ed adeguamento di opere di difesa idraulica in sponda destra del fiume Vara	ALTA	Residenziale, commerciale, artigianale, industriale, sportiva	0,5	13.261
4	G36B20001090005	Lavori di messa in sicurezza del tratto focivo del Torrente Argentina a valle del Ponte della Via Aurelia (1° Lotto – 1° Stralcio)	ALTA	Aree urbanizzate soggette ad inondazione come indicato negli strumenti di pianificazine a scala di bacino	0,35	2.807
5	G32B22000930001	Lavori di messa in sicurezza del tratto focivo del Torrente Argentina a valle del Ponte della Via Aurelia (1 Lotto – 2 Stralcio)	ALTA	Aree urbanizzate soggette ad inondazione come indicato negli strumenti di pianificazine a scala di bacino	0,35	2.807
6	G22B22000440002	Intervento di messa in sicurezza del Fiume Vara in sponda sinistra nel tratto compreso tra il Ponte di Ceparana e la confluenza con il Fiume Magra (2 Lotto)	ALTA	Residenziale, commerciale, artigianale, sportiva	0,59	7.452
				totale	**1,836**	**63.560**

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati forniti da Regione Liguria Direzione Generale Protezione Civile e Difesa Suolo Settore Interventi Difesa Suolo

(documento firmato digitalmente)

La classificazione della priorità emerge in modo puntuale e inequivocabile dall'estratto del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (Appennino Settentrionale-mappa pericolosità alluvione fluviale), nel quale l'ambito di intervento è espressamente contrassegnato tra le zone a più alta criticità. Le immagini riportate di seguito illustrano tale inquadramento, evidenziando in rosso la collocazione dell'area nell'ambito delle priorità di intervento e confermando la coerenza delle attività svolte con le prescrizioni e le linee di indirizzo della pianificazione vigente.

Figura 3 - Intervento strutturale urgente di sistemazione argine dissestato in sponda sinistra del fiume Centa in fregio a via Lungocenta Croce bianca compreso tra piazza Petrarca e via XXV Aprile[23]



Fonte: immagine fornita da forniti da Regione Liguria Direzione Generale Protezione Civile e Difesa Suolo Settore Interventi Difesa Suolo



23

(documento firmato digitalmente)

Figura 4 - Lavori di sottomurazione di un tratto di arginatura in sponda destra del torrente Argentina compreso tra il ponte romanico e l'ex mercato coperto[24]



Fonte: immagine fornita da forniti da Regione Liguria Direzione Generale Protezione Civile e Difesa Suolo Settore Interventi Difesa Suolo

Figura 5 - Realizzazione ed adeguamento di opere di difesa idraulica in sponda destra del fiume Vara nei comuni di Follo e Vezzano[25]



Fonte: immagine fornita da Regione Liguria Direzione Generale Protezione Civile e Difesa Suolo Settore Interventi Difesa Suolo

[24] V. nota 21

[25] V. nota 21

(documento firmato digitalmente)

Figura 6 - Lavori di messa in sicurezza del tratto focivo del torrente Argentina a valle del ponte della via Aurelia (I lotto I stralcio) G36B20001090005[26]



Fonte: immagine fornita da forniti da Regione Liguria Direzione Generale Protezione Civile e Difesa Suolo Settore Interventi Difesa Suolo

Figura 4 - Lavori di messa in sicurezza del tratto focivo del torrente Argentina a valle del ponte della via Aurelia (1° lotto – 2° stralcio) _ ponte ciclovia[27]



Fonte: immagine fornita da Regione Liguria Direzione Generale Protezione Civile e Difesa Suolo Settore Interventi Difesa Suolo

[26] V. nota 21
[27] V. nota 21

(documento firmato digitalmente)

Figura 5 - Completamento intervento arginatura fiume Vara. Intervento di messa in sicurezza del fiume Vara in sponda sinistra del tratto compreso tra il ponte di Ceparana e la confluenza col fiume Magra nel comune di Bolano[28].



Fonte: immagine fornita da Regione Liguria Direzione Generale Protezione Civile e Difesa Suolo settore Interventi Difesa Suolo

[28] V. nota 21

(documento firmato digitalmente)

8 LE MISURE ORGANIZZATIVE

Per quanto concerne le misure di carattere organizzativo, l'Amministrazione ha comunicato che non sono state effettuate nuove assunzioni con oneri a carico del progetto. È stato altresì evidenziato che la gestione degli interventi in oggetto comporta un rilevante impegno da parte del personale coinvolto, appartenente alle diverse strutture regionali di cui il Commissario si avvale per l'attuazione delle opere, impegno che si aggiunge alle ordinarie attività istituzionali svolte da ciascun settore.

Il Settore Interventi Difesa Suolo, quale struttura di supporto al Presidente di Regione Liguria sia nel ruolo di Soggetto Responsabile ex o.CDPC 835/2022 che di Commissario di Governo per il contrasto al dissesto idrogeologico, oltre alla gestione degli interventi, assicura:

- le funzioni di monitoraggio mediante la raccolta, registrazione con cadenza mensile e archiviazione in formato elettronico sul sistema ReGiS degli stati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale degli interventi direttamente gestiti, il monitoraggio e la vigilanza complessiva sugli interventi di cui i comuni sono Soggetti Attuatori;

- i controlli preliminari di conformità sulle procedure di aggiudicazione e di regolarità amministrativa-contabile delle spese nonché la presentazione, all'Amministrazione centrale della rendicontazione delle spese;

- la conservazione documentale digitale per garantire la completa tracciabilità delle operazioni che nelle fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messe a disposizione dell'Amministrazione titolare, delle competenti Autorità di controllo e Audit.

Con il decreto del Direttore generale regionale Area Sviluppo e tutela del territorio, infrastrutture e trasporti n. 8490-2024 in relazione agli adempimenti connessi alla definizione delle funzioni di attuazione dell'investimento PNRR M2C421b da parte dell'Amministrazione attuatrice è stata nominata la struttura di controllo denominata "Rendicontatore Intermedio", investita della funzione di controllo delle rendicontazioni degli interventi del sub investimento.

(documento firmato digitalmente)

Allo stato attuale, con riferimento agli interventi "in essere", il primo rendiconto delle spese sostenute alla data del 31 dicembre 2024 è stato formalmente verificato dal Rendicontatore Intermedio, il quale in data 17 luglio 2025 ha provveduto all'elaborazione del primo rendiconto di misura, attualmente in fase di verifica da parte dell'Amministrazione attuatrice.

Per quanto concerne i "nuovi interventi" gestiti dal Commissario di Governo, il primo rendiconto delle spese sostenute alla data del 31 dicembre 2024 è stato parimenti formalmente verificato dal Rendicontatore Intermedio, che in data 20 ottobre 2025 ha elaborato il primo rendiconto di misura, anch'esso in fase di verifica da parte dell'Amministrazione attuatrice.

(documento firmato digitalmente)

9 STATO DI AVANZAMENTO ECONOMICO DEGLI INTERVENTI

Lo Stato di Avanzamento Economico (SAL) è un documento della contabilità dei lavori, redatto dal Direttore dei Lavori, attraverso il quale viene certificato l'ammontare delle prestazioni e delle lavorazioni effettivamente eseguite dall'appaltatore in un determinato periodo temporale, in conformità al contratto di appalto.

Con nota prot. n. 2025-0572469 del 1° dicembre 2025, acquisita agli atti di questa Sezione al prot. Cdc n. 4458 del 2 dicembre 2025 e successiva nota di aggiornamento, prot. 2026-0074595 del 12 febbraio 2026 assunta a prot. Cdc n.1035 del 12 febbraio 2026, la Regione Liguria ha trasmesso l'elenco degli Stati di Avanzamento Lavori (SAL) emessi alla data del riscontro istruttorio, come riportato nella tabella seguente:

Tabella n. 12 – Avanzamento economico

N.	CUP	DESCRIZIONE	*Avanzamento economico*
			(numero e importo SAL)
1	G57H20002010001	Intervento strutturale urgente di sistemazione argine dissestato in sponda sinistra del fiume Centa in fregio a Via Lungocenta Croce Bianca compreso tra Piazza Petrarca e Via XXV Aprile	SAL 1 - euro 491.236,01
			SAL 2 - euro. 311.115,86
			SAL 3 euro 825.531,09
			SAL1bis euro 5.080,78
			SAL stato finale euro 10,852,50.
2	G67H21000530001	Lavori di sottomurazione di un tratto di arginatura in sponda destra del torrente Argentina compreso tra il ponte romanico e l'ex mercato coperto	SAL 1 euro 279.400,00
			SAL 2 euro 229.020,00
			SAL 3 euro 250.250,00
3	G48B20001870002	Realizzazione ed adeguamento di opere di difesa idraulica in sponda destra del fiume Vara	SAL 1 euro 458.179,40
			SAL 2 euro 401.528,02
			SAL stato finale euro 27.049,04
4	G36B20001090005	Lavori di messa in sicurezza del tratto focivo del Torrente Argentina a valle del Ponte della Via Aurelia (1° Lotto – 1° Stralcio)	SAL 1 euro 596.937,15
			SAL 2 euro 290.704,10
			SAL 3 euro 378.002,79
			SAL 4 euro 294.200,73
			SAL 5 euro 240.551,88
5	G32B22000930001	Lavori di messa in sicurezza del tratto focivo del Torrente Argentina a valle del Ponte della Via Aurelia (1 Lotto – 2 Stralcio)	SAL 1 euro 502,439,62
			SAL PE 80.343,62
6	G22B22000440002	Intervento di messa in sicurezza del Fiume Vara in sponda sinistra nel tratto compreso tra il Ponte di Ceparana e la confluenza con il Fiume Magra (2 Lotto)	SAL 1 - euro 215.065,64

(documento firmato digitalmente)

N.	CUP	DESCRIZIONE	*Avanzamento economico (numero e importo SAL)*
1	G57H20002010001	Intervento strutturale urgente di sistemazione argine dissestato in sponda sinistra del fiume Centa in fregio a Via Lungocenta Croce Bianca compreso tra Piazza Petrarca e Via XXV Aprile	SAL 1 - euro 491.236,01
			SAL 2 - euro. 311.115,86
			SAL 3 euro 825.531,09
			SAL1bis euro 5.080,78
			SAL stato finale euro 10,852,50.
2	G67H21000530001	Lavori di sottomurazione di un tratto di arginatura in sponda destra del torrente Argentina compreso tra il ponte romanico e l'ex mercato coperto	SAL 1 euro 279.400,00
			SAL 2 euro 229.020,00
			SAL 3 euro 250.250,00
3	G48B20001870002	Realizzazione ed adeguamento di opere di difesa idraulica in sponda destra del fiume Vara	SAL 1 euro 458.179,40
			SAL 2 euro 401.528,02
			SAL stato finale euro 27.049,04
4	G36B20001090005	Lavori di messa in sicurezza del tratto focivo del Torrente Argentina a valle del Ponte della Via Aurelia (1° Lotto – 1° Stralcio)	SAL 1 euro 596.937,15
			SAL 2 euro 290.704,10
			SAL 3 euro 378.002,79
			SAL 4 euro 294.200,73
5	G32B22000930001	Lavori di messa in sicurezza del tratto focivo del Torrente Argentina a valle del Ponte della Via Aurelia (1 Lotto – 2 Stralcio)	
6	G22B22000440002	Intervento di messa in sicurezza del Fiume Vara in sponda sinistra nel tratto compreso tra il Ponte di Ceparana e la confluenza con il Fiume Magra (2 Lotto)	SAL 1 - euro 215.065,64

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati forniti da Regione Liguria Direzione Generale Protezione Civile e Difesa Suolo Settore Interventi Difesa Suolo

Regione Liguria ha rappresentato che la principale criticità riscontrata nell'esecuzione dei suddetti interventi PNRR — in particolare per quelli tuttora in fase di attuazione — concerne il rinvenimento di sottoservizi non censiti e non segnalati dai gestori nelle relative conferenze di servizi, con le conseguenti difficoltà legate alla gestione e alla risoluzione delle interferenze emerse.

(documento firmato digitalmente)

10 MONITORAGGIO SUL SISTEMA REGIS[29]

10.1 Avanzamento economico-finanziario

Nell'ambito delle attività di monitoraggio degli investimenti su ReGiS[30], risulta che gli investimenti presentano il seguente avanzamento economico-finanziario:

Tabella n. 13 – Avanzamento economico finanziario

N.	CUP	DESCRIZIONE	VALORE PROGETTO	FINANZIAMENTO PNRR	PAGAMENTI PNRR	Percentuale pagamenti	Trasferimenti erogati	Rendicontato	Perc. Rend.
			(a)	(b)	(c)	(c/b)	(d)	(e)	(e/b)
1	G57H20002010001	Intervento strutturale urgente di sistemazione argine dissestato in sponda sinistra del fiume Centa in fregio a Via Lungocenta Croce Bianca compreso tra Piazza Petrarca e Via XXV Aprile	2.600.000,00	1.500.000,00	1.482.618,77	98,84%	600.000,00	528,58	0,04%

[29] Piattaforma unica nazionale sviluppata dalla Ragioneria Generale dello Stato (RGS) per la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione e il controllo dei progetti finanziati dal **PNRR.**

[30] Alla data del 25 febbraio 2026.

N.	CUP	DESCRIZIONE	VALORE PROGETTO	FINANZIAMENTO PNRR	PAGAMENTI PNRR	Percentuale pagamenti	Trasferimenti erogati	Rendicontato	Perc. Rend.
2	G67H21000530001	Lavori di sottomurazione di un tratto di arginatura in sponda destra del torrente Argentina compreso tra il ponte romanico e l'ex mercato coperto	1.234.000,00	1.000.000,00	1.048.169,90	100%	400.000,00	0,00	0,00%
					(di cui 48.169,90 F.O.I.)				
3	G48B20001870002	Realizzazione ed adeguamento di opere di difesa idraulica in sponda destra del fiume Vara	1.430.000,00	930.000,00	790.843,46	85,04%	372.000,00	0,00	0,00%
4	G36B20001090005	Lavori di messa in sicurezza del tratto focivo del Torrente Argentina a valle del Ponte della Via Aurelia (1° Lotto – 1° Stralcio)	7.348.697,05	7.348.697,05	2.894.096,51	39,38%	2.939.478,82	0,00	0,00%

(documento firmato digitalmente)

N.	CUP	DESCRIZIONE	VALORE PROGETTO	FINANZIAMENTO PNRR	PAGAMENTI PNRR	Percentuale pagamenti	Trasferimenti erogati	Rendicontato	Perc. Rend.
5	G32B22000930001	Lavori di messa in sicurezza del tratto focivo del Torrente Argentina a valle del Ponte della Via Aurelia (1 Lotto – 2 Stralcio)	5.000.000,00	5.000.000,00	1.490.489,04	29,61%	1.500.000,00	166.203,89	3,32%
6	G22B22000440002	Intervento di messa in sicurezza del Fiume Vara in sponda sinistra nel tratto compreso tra il Ponte di Ceparana e la confluenza con il Fiume Magra (2 Lotto)	1.016.111,16	600.000,00	256.568,71	42,76%	180.000,00	109.857,38	18,31%
Totali			**18.628.808,21**	**16.378.697,05**	**7.962.786,39**	**48,62%**	**5.991.478,82**	**276.589,85**	**1,69%**

Fonte: ReGiS

(documento firmato digitalmente)

In merito allo stato di avanzamento finanziario e procedurale degli interventi, si rappresenta quanto segue. I pagamenti PNRR ammontano a euro 7.962.786,39 (48,62 per cento del finanziamento complessivo); i trasferimenti erogati, pari a circa 6 milioni di euro, rappresentano il 75,24 per cento delle somme pagate.

Dai dati presenti sul Sistema ReGiS, lo stato di rendicontazione delle opere risulta ancora poco avanzato (in media 1,69%). In merito, Regione Liguria ha fornito chiarimenti puntuali e approfonditi nelle controdeduzioni trasmesse con nota prot. 1499 del 19 marzo 2026 evidenziando che a "seguito delle evoluzioni del sistema ReGiS, all'interno della sezione "Gestione Spese" della funzionalità "Anagrafica Progetto", in coerenza con quanto previsto dalla Circolare MEF-RGS n. 35 del 10 ottobre 2024, è stata introdotta la gestione del campo "di cui IVA" per la valorizzazione del quale l'Ispettorato Generale per il PNRR - Ufficio di Monitoraggio PNRR - della Ragioneria Generale dello Stato per il tramite dell'Amministrazione titolare della misura ha diramato apposite indicazioni ai Soggetti attuatori nel mese di agosto 2025.

Le rendicontazioni fino a quel momento caricate su ReGiS, verificate dal Rendicontatore Intermedio hanno seguito il normale *iter* di verifica e controllo fino a quando nel mese di dicembre 2025 l'Amministrazione titolare in accordo con l'Ispettorato ha ritenuto necessario rigettare i rendiconti per consentire al Soggetto Attuatore di apportare integrazioni ai campi "di cui IVA" e "di cui IVA ammessa".

I rendiconti restituiti nel mese di febbraio 2026 sono stati sottoposti ad integrazione dei campi IVA. Stante l'urgenza di procedere alla rendicontazione di Milestone e Target degli interventi giunti a conclusione, si prevede di poter riavviare l'attività di rendicontazione delle spese nel mese di giugno p.v."

10.2 Avanzamento Procedurale

Dall'analisi dei dati presenti nel sistema ReGiS[31] emerge il seguente avanzamento procedurale degli investimenti PNRR.

Tabella n. 14 – Avanzamento Procedurale

N.	CUP	DESCRIZIONE	AVANZAMENTO PROCEDURALE	
			Data fine prevista	Data fine effettiva
1	G57H20002010001	Intervento strutturale urgente di sistemazione argine dissestato in sponda sinistra del fiume Centa in fregio a Via Lungocenta Croce Bianca compreso tra Piazza Petrarca e Via XXV Aprile	30/06/2025	10/10/2024
2	G67H21000530001	Lavori di sottomurazione di un tratto di arginatura in sponda destra del torrente Argentina compreso tra il ponte romanico e l'ex mercato coperto	30/06/2026	n.d.
3	G48B20001870002	Realizzazione ed adeguamento di opere di difesa idraulica in sponda destra del fiume Vara	31/12/2025	18/06/2025
4	G36B20001090005	Lavori di messa in sicurezza del tratto focivo del Torrente Argentina a valle del Ponte della Via Aurelia (1° Lotto – 1° Stralcio)	30/05/2026	n.d.
5	G32B22000930001	Lavori di messa in sicurezza del tratto focivo del Torrente Argentina a valle del Ponte della Via Aurelia (1 Lotto – 2 Stralcio)	26/04/2026	n.d.
6	G22B22000440002	Intervento di messa in sicurezza del Fiume Vara in sponda sinistra nel tratto compreso tra il Ponte di Ceparana e la confluenza con il Fiume Magra (2 Lotto)	30/03/2026	n.d.

Fonte: ReGiS

L'Amministrazione, con nota prot. Cdc n. 1035 del 12 febbraio 2026, trasmessa in riscontro alla nota istruttoria prot. Cdc n. 597 del 20 gennaio 2026, ha precisato che le eventuali incongruenze rilevate rispetto al sistema ReGiS sono riconducibili al fatto che il campo "fine lavori entro" riporta la data originariamente inserita nel cronoprogramma all'avvio del monitoraggio ReGiS. Tale data era stata definita sulla base delle prime scadenze del target, antecedenti alla Decisione di Esecuzione del Consiglio (CID), approvata dalla Commissione europea il 24 novembre 2023, con la quale la scadenza di tutti gli interventi della misura è stata unificata in un unico target europeo fissato al 30 giugno 2026.

[31] V. nota 30

11 Esiti dell'adunanza del 24 marzo 2026

Nel corso dell'adunanza i rappresentanti della Regione hanno evidenziato alcuni elementi di criticità relativi alle modalità di rendicontazione sul sistema ReGiS e all'esecuzione dei lavori.

In particolare, le recenti modifiche alle procedure di rendicontazione hanno imposto l'indicazione dettagliata della quota di IVA pagata e di quella ammissibile, rendendo necessario annullare e reinserire diversi rendiconti già predisposti, con particolare complessità per gli interventi finanziati da fonti eterogenee. È stata inoltre evidenziata la specificità della gestione commissariale degli interventi, un terzo dei quali – progetti in essere - riferito alla mitigazione del rischio successiva agli eventi alluvionali del 2018 e già gestito tramite contabilità speciale, mentre i restanti – ammontanti a circa 20 milioni di euro – hanno riguardato interventi nativi PNRR per i quali la Regione, in funzione dell'accordo con il Dipartimento di Protezione Civile, è Amministrazione attuatrice attraverso il Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico. Per questo motivo le risorse non sono transitate nel bilancio regionale, ma affluite nella contabilità speciale del Commissario, che ha attuato direttamente gli interventi, affiancato in alcuni casi dai comuni.

Sono stati inoltre illustrati due interventi ancora in corso nell'area del torrente Argentina, caratterizzati da criticità tecniche e interferenze con la pista ciclabile, che hanno comportato sospensioni estive dei lavori e reso necessaria la realizzazione di un percorso alternativo provvisorio, pur garantendo il rispetto dei *target*. Infine, è stato rappresentato l'avanzamento delle opere sulle sponde e il rifacimento del ponte, destinato a sostituire la precedente struttura a cinque arcate con un'unica campata.

Il Presidente ha sottolineato la necessità di rafforzare la struttura tecnica, gravata da una significativa carenza di personale, e l'importanza di un coordinamento istituzionale nella gestione delle risorse destinate alla prevenzione dei danni alluvionali.

(documento firmato digitalmente)

12 VALUTAZIONI CONCLUSIVE

La complessità del quadro ordinamentale che presiede all'adozione delle azioni di contrasto all'elevato rischio idrogeologico e la contitolarità di competenze in materia tra diversi soggetti induce, anzitutto, il Collegio a suggerire di valorizzare il ricorso ai moduli di coordinamento nelle sedi di confronto istituzionale, in un'ottica di proficua collaborazione al fine di ottimizzare l'impiego di risorse da destinare ai singoli interventi, con l'obiettivo di favorirne un'equa distribuzione in relazione alle specificità dei territori, in coerenza con gli strumenti di pianificazione vigenti.

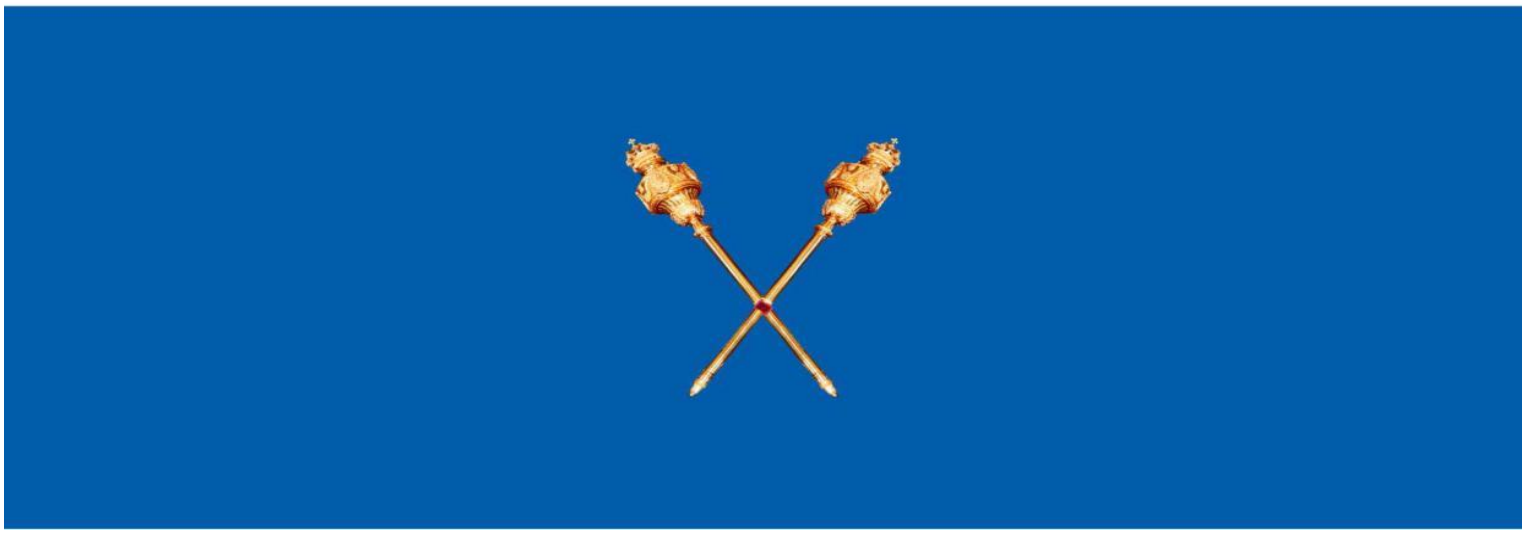
Al riguardo, è fondata e meritevole di considerazione la necessità funzionale di una programmazione, espressamente rappresentata dall'Amministrazione, che preveda un più deciso e strutturato coinvolgimento di Regione Liguria nei processi decisionali riguardanti la destinazione dei fondi statali per la gestione del rischio idrogeologico.

L'analisi condotta sui progetti esaminati, in secondo luogo, induce ad evidenziare l'urgenza di intervenire per rimuovere gli elementi di criticità che ostacolano il regolare ed efficace andamento delle linee d'investimento.

In merito, il riferimento è alla persistente insufficienza di personale amministrativo e tecnico all'interno della struttura regionale competente: il potenziamento della dotazione di personale dedicato è necessario, anzitutto in quanto solo un'adeguata strutturazione organizzativa consente la realizzazione efficace e tempestiva degli interventi programmati ed emergenziali.

Inoltre, avendo riguardo alle problematiche, emerse nel caso specifico esaminato, connesse al rinvenimento di sottoservizi non censiti e non segnalati dai gestori nell'ambito delle relative conferenze di servizi, con conseguenti difficoltà nella gestione delle interferenze, è necessario rafforzare l'attività di controllo, impulso e vigilanza, sia per quanto concerne le verifiche preliminari sulla presenza e sulla mappatura delle infrastrutture esistenti, sia per provvedere al coordinamento con i gestori tramite protocolli operativi volti a ridurre il rischio di interferenze non rilevate.

(documento firmato digitalmente)



(documento firmato digitalmente)